



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

PROVINCIA DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 77 del 27-11-2025

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisette** del mese di **Novembre** , alle ore **18:00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge sono stati convocati in seduta straordinaria - pubblica i Consiglieri Comunali e all'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
BACCI DAVID	X		VANNUCCI MARCO	X	
ROMBOLI MARCO	X		TOSCHES ORAZIO	X	
CATARZI GIANLUCA	X		ROMBOLI STEFANIA	X	
DELLA SANTA CLAUDIA	X		D'ASARO SABIANO	X	
BALESTRI VALENTINA	X		BINI COSETTA		X
GIACOMELLI CAMILLO	X		SIMAKU XHENI	X	
SOPRANZI SIMONA	X				

PRESENTI	n. 12
ASSENTI	n. 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, D.ssa VICIDOMINI SERENA , il quale provvede alla redazione del presente verbale;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il consigliere BACCI DAVID nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151 del Testo Unico Enti Locali che testualmente recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

VISTO a tal fine, il principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), così come modificato dal D.M. 25 luglio 2023, il quale al punto 8 prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- La Sezione Strategica (SeS) che sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le principali scelte dell'amministrazione con impatto nel medio-lungo periodo, e i relativi strumenti di attuazione.
- La Sezione Operativa (SeO) che si fonda su valutazioni di tipo economico-patrimoniale relativamente ad un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Come il bilancio, la SeO è redatta per competenza, per l'intero periodo di riferimento, ed altresì per cassa, per il primo esercizio.

RICHIAMATO l'art. 170 d.lgs. 267/2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 30/09/2025 avente ad oggetto *“ADOZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028”*

DATO ATTO che il DUP 2026/2028 così come approvato dalla Giunta Comunale nella summenzionata delibera è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 13/11/2025;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, procedere alle conseguenti deliberazioni inerenti il Documento unico di Programmazione 2026-2028;

VISTO il parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dall'Organo di Revisione in data 25/11/2025 con verbale n. 19;

VISTO il d.lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 42;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente atto dal Responsabile del Servizio Finanziario;

PRESO ATTO della discussione intervenuta sull'argomento che, in sintesi, è riportata in allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il consigliere Romboli Stefania a nome del gruppo Orizzonte Comune deposita una mozione d'ordine da allegare – per formarne parte integrante e sostanziale – alla presente deliberazione;

UDITI gli interventi dei partecipanti al dibattito, contenuti nella registrazione audio depositata nell'apposita area del sito istituzionale dell'Ente, si procede con la votazione;

PRESO ATTO che i consiglieri del gruppo Orizzonte Comune hanno abbandonato l'aula in segno di protesta e, pertanto, i consiglieri presenti sono ora n. 9;

Con voti favorevoli n. 9 espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2026-2028, che si allega alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;

3. Di procedere all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione laddove il contesto di riferimento, rappresentato da condizioni esterne ed interne all'ente, subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi;

4. Di dichiarare, con voti favorevoli n. 9 espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente BACCI DAVID

Il Segretario Comunale VICIDOMINI
SERENA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Crespina Lorenzana ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PORGRAMMAZIONE (DUP)
2026-2028**

SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 25-11-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DANIELA TAMPUCCI



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PORGRAMMAZIONE (DUP)
2026-2028**

SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame ai documenti di programmazione e gestione finanziaria e contabile dell'Ente, si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 26-11-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE
UMANE

DANIELA TAMPUCCI



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA (Provincia di Pisa)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Delibera n. 77 del 27-11-2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PORGRAMMAZIONE (DUP)
2026-2028

La presente deliberazione:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D.lgs. 18.8.2000 n.267, viene affissa all'albo pretorio dal 17-12-2025 e per 15 giorni consecutivi.

viene dichiarata immediatamente esecutiva a sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs. n.267/2000.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

17-12-2025

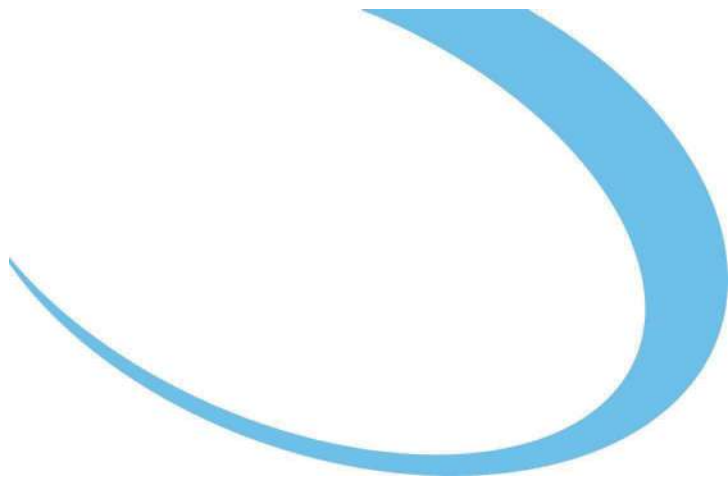
**L'INCARICATO
LINDA SARDELLI**



**COMUNE DI
CRESPINA LORENZANA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Linee programmatiche di mandato 2024-2029	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	16
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Partecipazioni	28
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Tariffe e politica tariffaria	31
Tributi e politica tributaria	33
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	42
Finanziamento del bilancio investimenti	43
Disponibilità e gestione delle risorse umane	44
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie - valutazione e andamento	48
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	49
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	50
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	51
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	52
Accensione prestiti - valutazione e andamento	53
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	54
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	56



Fabbisogno dei programmi per singola missione	57
Servizi generali e istituzionali	58
Giustizia	59
Ordine pubblico e sicurezza	60
Istruzione e diritto allo studio	61
Valorizzazione beni e attiv. culturali	62
Politica giovanile, sport e tempo libero	63
Turismo	65
Assetto territorio, edilizia abitativa	66
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	67
Trasporti e diritto alla mobilità	68
Soccorso civile	70
Politica sociale e famiglia	71
Tutela della salute	72
Sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	74
Agricoltura e pesca	75
Energia e fonti energetiche	76
Relazioni con autonomie locali	77
Relazioni internazionali	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Anticipazioni finanziarie	81
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	85
Programmazione acquisti di beni e servizi	86
Permessi a costruire	87
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	88

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Linee Programmatiche di Mandato 2024-2029

Sviluppo del territorio

Da sempre la nostra visione di sviluppo del territorio ha avuto come riferimento la qualità. Amministrare un Comune con il giusto atteggiamento, avere buone idee e la capacità di portarle avanti, mettendo al primo posto il benessere di chi vi risiede e dell'ambiente che li circonda, possono fare la differenza.

Completamento della riqualificazione della zona produttiva di Lavoria, ingresso principale del nostro Comune, attraverso il nuovo piano regolatore creeremo le condizioni per l'insediamento di nuove attività produttive.

Un fiore all'occhiello dei nostri territori sono senz'altro le ville storiche, che impreziosiscono le nostre zone, specie quelle collinari. assistiamo purtroppo ad un declino di molte di esse, con un tentativo, seppur legittimo, da parte dei proprietari di vendere. Obiettivo del nostro comune sarà quello di incentivare tutte quelle iniziative private volte al recupero e alla valorizzazione delle suddette, anche con interventi volti ad un cambio di uso, mantenendo ovviamente le caratteristiche di storicità intrinseca nelle ville.

La stessa importanza e attenzione continueranno ad avere i centri commerciali naturali e le realtà dei nostri centri: sostegno con una serie di misure che metteremo in atto. Per i negozi delle frazioni collinari, e comunque svantaggiate per la lontananza dalle vie di più intenso traffico, abbiamo disposto fin dal 2014 di una riduzione pari all'80% della TARI e continueremo a mantenerla. Così come continueremo a mantenere l'esenzione dal pagamento di piazze e marciapiedi pubblici per l'occupazione da parte delle attività, con una forte riduzione in caso di occupazione degli stalli di sosta. Pubblicazione di bandi a sostegno di nuove attività per incentivare l'offerta di servizi assenti al fine di migliorare il livello di servizi dei centri abitati di Crespina e Lorenzana.

Iniziative (ad esempio anche la luminaria natalizia, un tempo pagata dai commercianti, ora organizzata e finanziata dal Comune), eventi e gli spettacoli nei vari centri del comune, anche attraverso il dialogo con i nostri commercianti che sono una componente essenziale della tenuta del tessuto sociale e della qualità della vita dei cittadini.

L'agricoltura nel nostro comune ha da sempre un ruolo fondamentale. Per rilanciare le attività produttive sarà fondamentale promuovere la qualità nei settori agricolo e florovivaistico. Sostenere le aziende presenti con azioni che possono farci guardare insieme al futuro: riprendere i convegni sul vino e il florovivaismo nonché la storica fiera. Continueremo a mantenere l'IMU per i terreni agricoli al minimo: Incentivare lo sviluppo di nuove aziende in agricoltura nel nostro territorio significa salvaguardarlo e allo stesso tempo valorizzarlo.

Politiche sociali

Attenzione ai problemi sociali, soprattutto verso le categorie più deboli. Contributi diretti agli indigenti, contributo affitti, buoni servizio per i nidi, vacanze estive e settimane del benessere, riduzioni della TARI per portatori di handicap o per redditi bassi, soglia di esenzione dall'addizionale IRPEF (innalzata la soglia da questo anno a 15.000 €, come pochi Comuni hanno), esenzione per le lampade votive e dei passi carrabili. Occorre monitorare costantemente l'andamento delle problematiche sociali, anche quelle demografiche (costante invecchiamento della ns. popolazione) mettendo a sistema i dati degli operatori sul territorio, in modo da avere un quadro di conoscenza sempre attuale per definire le più opportune politiche di intervento. Istituzione di un tavolo permanente per il sociale. Un periodico incontro tra amministrazione, assistenti sociali, associazioni di settore per programmare e migliorare le azioni da mettere in campo a sostegno delle fasce più deboli della nostra popolazione.

La collaborazione con le associazioni di volontariato (Misericordie, Caritas) sarà confermata, integrata e migliorata, sia perché questo miglioramento si rifletta sui servizi alla popolazione con un'attenzione particolare agli anziani e alle famiglie indigenti, e sia per sostenere e incentivare il prezioso lavoro di queste realtà e dei loro volontari.

La stessa azione sarà messa in atto per quanto riguarda il settore della protezione civile, è nostra volontà rendere il servizio ancora più efficace, e incentivare la parte che vede intervenire le associazioni di settore con i loro operatori, preziosi per l'assistenza alla zone e persone colpite da questi fenomeni. Anche l'andamento della salute dei cittadini va seguito costantemente (p.es. sulle banche dati ARS) per concordare con i soggetti preposti le migliori politiche di educazione, prevenzione, ecc. E' fondamentale promuovere la partecipazione civica e intergenerazionale attraverso l'utilizzo degli spazi comunali, trasformandoli in veri e propri Centri civici. Questi spazi sono utili per migliorare la qualità della vita e contrastare la solitudine, specialmente negli anziani e nei giovani. Nei centri civici si potrebbero organizzare attività come corsi di cucito, pittura, informatica, oltre a spazi ricreativi per i giovani, favorendo l'inclusione sociale e il benessere della comunità

Scuola

Compartecipazione al costo del servizio di trasporto scolastico (circa 45.000 le compartecipazioni dalle famiglie, rispetto ad un costo di oltre 200.000 €). Sarà valutato su come incentivare l'uso del trasporto scolastico, riducendo l'uso delle auto, al fine anche di migliorare la qualità dell'aria e aumentare la sicurezza.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, l'obiettivo di non aumentare le compartecipazioni (che, per la mensa, coprono circa il 50%).

Continueremo nell'offrire servizi extra didattici molto apprezzati quali i campi estivi e promuoveremo laboratori post scuola in collaborazione con le biblioteche comunali e le associazioni. Collaborazione con l'istituto comprensivo per organizzare occasioni formative ed educative per i ragazzi tra le quali la conoscenza del lavoro degli amministratori del comune e la politica sul territorio, il tema della protezione civile e quello della sostenibilità ambientale. Impegno nel mettere a disposizione della direzione didattica di una nuova sede, a un nuovo archivio comunale evitando così di sostenere spese per il deposito esterno.

Attivazione del progetto Pedibus, soprattutto per quanto riguarda la primaria di Cenaia. Oltre alle finalità educative, permettendo ai bambini di acquisire regole di sicurezza e comportamento, e benefici per l'ambiente (meno veicoli in movimento), il Pedibus consentirebbe di alleggerire il traffico davanti agli edifici scolastici.

Cercheremo di promuovere il Consiglio comunale dei ragazzi. Sarà importante promuovere ulteriormente progetti di educazione alimentare sia per i bambini che per le famiglie.

L'Attività motoria è una attività fondamentale nel processo di formazione dei ragazzi. Per quanto riguarda la scuola primaria di Cenaia, sarà valutato di mettere a disposizione lo spazio festa in Cenaia ed anche le strutture degli impianti di Padel, in accordo con la scuola e l'Associazione che ha in gestione tali spazi. Questo in attesa di realizzare una palestra / palazzetto dello sport, nelle aree adiacenti al campo sportivo. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado sarà valutata la realizzazione di una palestra nella zona degli impianti sportivi. Per la scuola secondaria di Lorenzana, sarà valutato insieme alla Scuola, di organizzare le attività motorie eventualmente in convenzione con la palestra privata ubicata nella zona industriale di Laura.

Sarà ripristinata la **Consulta dei Giovani** seguendo il regolamento esistente.

Ambiente

Salvaguardia e rispetto dell'ambiente sono da sempre tra i punti più importanti del nostro operato amministrativo, e continuerà ad esserlo anche nel prossimo mandato.

La bellezza dei nostri territori oltre a dover essere tutelata, deve essere valorizzata con delle precise azioni che abbiamo intenzione di mettere in atto da subito.

I borghi storici, specialmente quelli collinari, devono essere preservati mantenendo le loro caratteristiche architettoniche, evitando interventi che compromettano l'armonia estetica. Saranno rafforzati i controlli sulle modifiche edilizie e sensibilizzati i cittadini sulla conservazione del patrimonio.

Incrementare la collaborazione con l'Associazione Odeporica al fine di organizzare eventi e manifestazioni per scoprire ed ammirare la bellezza del nostro territorio. Queste iniziative sono anche un modo per prendere consapevolezza di quanto sia importante salvaguardare ciò che ci circonda.

Tra le azioni che porteremo avanti ci sarà quello del censimento degli alberi secolari presenti nel nostro territorio.

Parlando del parco delle civette, dopo la sua realizzazione, adesso è il momento della sua valorizzazione. Ci attiveremo per siglare collaborazioni con l'Università di Pisa per un intervento di carattere scientifico che possa valorizzare ancora di più la particolarità della nostra tradizione, facendo del parco un luogo di ricerca e allo stesso tempo, un luogo che i cittadini e le scolaresche possono ammirare e conoscere.

Valorizzare il parco delle civette, vuol dire valorizzare la fiera della civetta, che adesso ha bisogno di un nuovo rilancio. Quando si parla di ambiente, si parla di raccolta di rifiuti. Da quanto abbiamo introdotto il sistema porta a porta, la percentuale di raccolta differenziata è arrivata a circa il 70%. Dovremo però organizzare nuovi incontri pubblici per mantenere e migliorare la cultura della differenziazione. Questo perché potremmo ottenere anche un'ulteriore riduzione dei costi del servizio, proseguendo sulla scia della riduzione media del 12% che già siamo riusciti ad ottenere per il 2024 e prevista anche per il 2025.

Per la gestione dei rifiuti sarà da valutare anche l'eventuale obiettivo di passare alla Tariffazione Puntuale.

Sostegno alla nostra Polizia Locale sulla caccia ai "pirati ambientali", è nostra intenzione potenziare la formazione in campo ambientale dei nostri agenti per combattere questa piaga in maniera più decisa e strutturata.

Potenzieremo l'installazione di cestini lungo le piste ciclopedonali, per favorire la raccolta del multimateriale. Saranno previsti, dove necessario, cestini per la raccolta delle deiezioni canine.

A questo proposito sarà importante organizzare periodicamente incontri di informazione e formazione specifica per i cittadini, per sensibilizzare sull'importanza della corretta gestione e differenziazione dei rifiuti.

Per noi rispetto dell'ambiente vuol dire anche riduzione dei consumi. Continueremo in questa direzione fino al completamento di tutti i lampioni presenti, ed anche le nuove installazioni saranno realizzate con particolare attenzione ai consumi e all'inquinamento attraverso preventivi studi illuminotecnici.

Questione KEU: sarà monitorata continuamente la situazione (attualmente esiste una Ordinanza sindacale per la rimozione e siamo in attesa dell'esito del TAR), saranno valutate tutte le azioni possibili da farsi pensando sempre alla tutela e salute dei cittadini.

In ambito infrastrutturale sarà importante cercare di dotare la zona produttiva di Lavoria di un collegamento fognario fino al Depuratore di Cenaia, dove Acque Spa ha già previsto opere di potenziamento. Per quanto riguarda Crespina, sarà importante continuare a sollecitare il gestore al fine di valutare possibili soluzioni per la depurazione dei reflui, attualmente escluso dalla programmazione degli investimenti in quanto agglomerato con meno di 2000 abitanti equivalenti.

Il territorio ha un grande potenziale turistico, con paesaggi suggestivi e ville storiche. Riteniamo che il ripristino della rete sentieristica sia un valido volano di sviluppo in questo senso: è importante ripristinare i sentieri ma soprattutto mantenerli.

Serve uno studio per sviluppare un piano di promozione turistica internazionale, puntando su un futuro incentrato sul turismo per quanto riguarda le nostre zone collinari.

Comunità energetiche rinnovabili (CER)

Il Comune sarà attivo promuovendo le 'comunità energetiche rinnovabili' organizzando la partecipazione dei cittadini e delle imprese, mettendo a disposizione anche delle superfici per i pannelli fotovoltaici. Il Comune sarà soggetto promotore, aggregatore, produttore e consumatore. Il tutto per unire le forze e dotarsi di uno o più impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, con notevoli benefici economici, ambientali e sociali. Nel caso delle PA, in particolare, la creazione di una CER costituisce una delle soluzioni per contrastare la povertà energetica, come richiesto dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che impegna ad "assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni".

Dona un albero:

Verrà attivata l'iniziativa per raccogliere un contributo da privati, ad esempio in occasione della nascita di un figlio/figlia, per la messa a dimora di un nuovo albero. Piantare un albero per ogni bambino che nasce o che viene adottato è un gesto dal forte valore simbolico, che diventa anche un contributo concreto al miglioramento della qualità dell'aria, all'estensione del verde pubblico e a una maggiore qualità dell'ambiente urbano.

Sport Cultura ed Eventi e Fiere: il Comune e la collaborazione con l'associazionismo

Investimenti e manutenzioni negli impianti sportivi comunali di Crespina, Lorenzana e Cenaia.

Realizzazione delle due palestre che abbiamo in programma di costruire a Crespina e Cenaia. Oltre ad essere a disposizione delle nostre scuole, saranno finalmente luoghi dedicati ad altri sport, come la ginnastica artistica, la scherma, il basket ed il volley. La qualità dello sport per noi è fondamentale per il tessuto sociale della nostra comunità. Le palestre dovrebbero diventare spazi civici aperti a tutti, dove ospitare attività ricreative, corsi e incontri, contribuendo alla crescita della comunità.

Incentivare la pratica dello sport attraverso dei voucher alle famiglie sotto una certa soglia isee.

Questo grazie anche alla qualità delle Associazioni che operano sul nostro territorio. Vogliamo continuare su questa linea poiché lo sviluppo dell'associazionismo contribuisce in maniera determinante al rafforzamento della qualità della vita dei nostri Cittadini e all'animazione dei nostri centri abitati.

In questa direzione andrà l'area attrezzata a Laura, un intervento che vedrà una riqualificazione degli Impianti Sportivi Bracciotti con un parcheggio lungo la provinciale, la riqualificazione dell'area verde e un campo giochi per bambini.

In merito alla cultura e agli spettacoli il nostro obiettivo è quello di continuare ad offrire ai nostri cittadini quegli eventi a cui ci siamo piacevolmente abituati e che sono apprezzati da tutti: musica leggera, teatro, lirica in piazza.

Interventi per la rivitalizzazione delle nostre FIERE.

Continueremo ad investire nelle nostre biblioteche, con nuove iniziative e nuovi progetti.

Vorremmo tornare ad avere un teatro comunale: il teatro di San Michele, attraverso la definitiva ristrutturazione e riqualificazione dell'area.

Per valorizzare le tradizioni locali anche le Fiere sono importanti. La Fiera delle Civette di Crespina sarà promossa attraverso eventi culturali. Per la fiera di Cenaia sarà importante continuare a investire per renderla molto partecipata cercando di valorizzarla anche cercando di rimettere in piedi la festa Florovivaismo, dopo confronto con i produttori locali. Anche la fiera di Lorenzana, storicamente legata a San Bartolomeo, sarà valorizzata e riqualificata.

Opere Pubbliche e manutenzioni

A Crespina:

Il definitivo recupero del Teatro di San Michele, dopo gli investimenti degli anni precedenti è il momento di concludere l'opera e aprire questo spazio alle nostre iniziative e quelle delle Associazioni culturali del nostro territorio.

Realizzare la palestra scolastica nella zona sportiva.

Proseguire con il progetto di recupero del capoluogo in esecuzione del master plan già predisposto, partendo dalle piazze (piazza su La Guardia, piazza del monumento, piazza del fontanello, ...).

Il nostro obiettivo è quello di realizzare una rete ciclopedonale che colleghi tutte le frazioni del nostro Comune, in questi anni tanti chilometri sono stati realizzati, il tratto che collegherà Crespina e Le Lame è tra i più importanti.

La pulizia e la cura delle nostre colline sarà un'importante prerogativa di questa amministrazione. Sarà posta particolare attenzione nella programmazione del taglio dell'erba e della pulizia in genere delle strade e piazze, potenziando se necessario il servizio rivolgendosi a ditte esterne.

Particolare attenzione sarà rivolta alla cura ed al mantenimento del cimitero.

A Lorenzana:

Continueremo il progetto del recupero del centro storico in esecuzione del master plan già predisposto, ristrutturando le due scalinate di Via Quattro Novembre e Traversa Pietro Gori.

Proseguiremo la pubblica illuminazione di Via Ciagherotti tra Lorenzana e Greppioli ed anche in Via Nuova Pisana Livornese per collegare Lorenzana a Laura e nelle vie collaterali al paese dove risulta carente.

Abbiamo ottenuto un finanziamento da 1 milione di euro per contrastare il dissesto idrogeologico (Via primo maggio a Lorenzana). Saranno appaltati quanto prima i lavori mettendo in sicurezza il fronte collinare. Anche gli eventi franosi che hanno comportato cautelativamente l'interdizione al traffico pesante su via Gramsci, saranno interessati da lavori di ripristino ed eventuale messa in sicurezza. Siamo in attesa del rendiconto e del relativo contributo economico dalla Regione in quanto questo intervento fa parte di quelli segnalati in occasione degli eventi del 2 novembre 2023.

E' nostra intenzione individuare un percorso ciclopedonale per collegare lo Spazio Feste di Laura con la futura Casa di Comunità nel PIP di Viale Wojtyla.

Siamo consapevoli dell'ormai precaria situazione della vecchia parte del cimitero di Lorenzana che necessita ormai di una urgente ristrutturazione, sia per motivi di decoro che per motivi di posti, non più rinviabile. Crediamo di dover procedere alla demolizione e ricostruzione dei loculi al confine con il Parco della Pace e alla riorganizzazione dei vialetti interni.

Intendiamo completare la parte del palazzo comunale di Lorenzana, ancora da ristrutturare, per poterla destinare a polo museale e sala per esposizioni artistiche, perché possa diventare un luogo attrattivo dal punto di vista culturale e turistico. Per la realizzazione di questo progetto porteremo avanti il lavoro già iniziato con l'Ambito Terre di Pisa, per la

valorizzazione della Collezione Carlo Pepi.

Riteniamo poi fondamentale che il borgo di Lorenzana ritrovi un proprio spazio di aggregazione, che nel passato era rappresentato dalla Sala Parrocchiale, per questo manterremo vivi i contatti con la Parrocchia per poter sostenere e contribuire al recupero di questo luogo fondamentale per la vita del paese.

I lavatoi storici dovrebbero essere restaurati e collegati da sentieri. Le antiche "Grotte" potrebbero essere trasformate in aree espositive oppure utilizzate per eventi enogastronomici

A Lavoria:

nella zona PIP, è nostra intenzione realizzare un cosiddetto "POLO SERVIZI", dove potranno trovare collocazione l'Archivio Comunale, una sede per il C.O.C. della protezione civile (centro operativo comunale) da dove gestire le emergenze, una eventuale nuova sede della Polizia Locale, un ufficio turistico come sportello informativo sul territorio e le varie iniziative e gli Uffici riservati alla nuova sede della direzione didattica dell'Istituto Comprensivo "Mariti".

A Cenaia:

Nella zona sportiva oltre alla palestra, sarà realizzato un parcheggio, oltre che a disposizione degli eventi sportivi, servirà anche lo spazio festa con i suoi eventi.

Dopo i recenti interventi alla struttura dello spazio festa, saranno sistemati i vialetti esterni per renderlo fruibile durante l'anno.

Sarà rivista l'attuale viabilità con interventi migliorativi per creare un migliore collegamento tra il centro del paese e l'area sportiva.

Centri abitati minori:

Anche le cosiddette frazioni minori avranno bisogno di interventi e di manutenzioni, con la realizzazione dell'illuminazione mancante e proseguendo con l'installazione di telecamere di videosorveglianza nelle varie zone abitative.

A Tripalle:

le due piazze saranno riqualificate.

Cimiteri:

La pulizia e la cura delle nostre colline sarà un'importante prerogativa di questa amministrazione. Sarà posta particolare attenzione nella programmazione del taglio dell'erba e della pulizia in generale, potenziando se necessario il servizio rivolgendosi a ditte esterne.

Incrocio di Volpaia-Siberia:

metteremo in atto interventi per rendere maggiormente visibile l'incrocio in questione, soprattutto per chi sopraggiunge da Volpaia, in modo da ridurre i rischi di incidenti, con segnalazioni luminose, strisce, bande di rallentamento e cartellonistica più evidente, mantenendo i costi dell'intervento in qualcosa di realizzabile davvero.

Decoro urbano:

Il decoro urbano sarà intensificato, con una programmazione settimanale cercheremo di migliorare l'importante lavoro che già sta facendo il personale comunale. In questa prospettiva abbiamo aumentato le unità operative in questo settore e fatto importanti investimenti per attrezzature e mezzi. Continueremo in questa direzione.

Sgambatoio per cani:

Valuteremo l'individuazione di una zona da dedicare ad uno sgambatoio per i cani in quanto, seppur viviamo in un territorio con molti spazi aperti, anche i nostri amici a quattro zampe hanno diritto di poter correre in sicurezza all'interno di uno spazio recintato senza rischiare di ritrovarsi in mezzo di strada causando od essendo vittime di incidenti. Preliminarmente alla sua realizzazione dovrà però essere concordata una seria e rigorosa modalità di gestione ed utilizzo da parte dell'utenza affinché non diventi un'area degradata.

Area sosta camper:

Sarà valutato dove prevedere la realizzazione di apposite aree attrezzate per i Camper, privilegiando soprattutto Crespina e Lorenzana.

Farmacia:

Saranno ampliati i servizi svolti dalla Farmacia Comunale. La Farmacia effettua già il controllo della pressione e la rilevazione della fibrillazione atriale, il servizio di prenotazione CUP, il servizio di attivazione della tessera sanitaria, il check food (servizio di analisi delle acque e degli alimenti), il servizio per le prenotazioni di visite specialistiche e radiologia ed il servizio di controllo dell'udito. Sono in corso investimenti che prevedranno un ampliamento degli spazi da adibire al servizio di telemedicina, che permetterà l'assistenza ed il monitoraggio dei pazienti a distanza.

Segnalazione Manutenzioni:

Vorremmo attivare il servizio di segnalazione manutenzioni mediante sistemi software ad hoc, dove i cittadini potranno, tramite un semplice click, inviare la loro richiesta di intervento e vedere risolti guasti e disagi, nei tempi e modi previsti. Il servizio consentirà di rispondere il prima possibile a tutti quei piccoli disagi la cui soluzione è fondamentale per migliorare la qualità della vita.

Uso e assetto del territorio e pianificazione urbanistica

Con l'approvazione di un piano regolatore unico per tutto il Comune, adeguato alla nuova legge regionale, abbiamo creato le condizioni per il soddisfacimento di esigenze a carattere familiare nella piena sicurezza della nostra conformazione idrogeologica, dando la possibilità di scegliere il nostro territorio come luogo dove vivere ed aumentando la possibilità di recupero, ampliamento ed adeguamento del patrimonio edilizio esistente, limitando molto le nuove costruzioni e lo sfruttamento di nuovo suolo a scopo residenziale. Il prossimo obiettivo sarà quello di approvare rapidamente il nuovo Regolamento Edilizio che, in bozza, è già predisposto, ottenendo così il soddisfacimento di quelle esigenze quotidiane della popolazione.

Proseguiremo inoltre con la digitalizzazione dei servizi urbanistici che ha già visto negli anni passati la quasi totale scannerizzazione dell'archivio pratiche edilizie, dando risposte rapide a chi necessita di prenderne visione.

Turismo ed identità territoriale

L'idea che abbiamo di turismo è legata al territorio, all'agriturismo, alle nostre specialità enogastronomiche e tipicità territoriali, per questo occorrerà mettere in campo azioni per incentivare e sviluppare questo settore. Nel 2023 ci sono stati circa 20.000 pernottamenti nelle strutture del nostro territorio. Anche i nostri territori diventano sempre più attrattivi per il turista (soprattutto straniero). Dovremo lavorare per cercare di realizzare un ufficio turistico che sappia dare risposte a chi decide di percorrere le proprie vacanze nel nostro territorio. Fondamentale sarà la sinergia con le strutture ricettive presenti e con le Associazioni (Proloco, Odeporitca, ecc..) in modo da offrire al turista proposte ed iniziative varie che permettano una fidelizzazione nel tempo.

Riteniamo che il ripristino della rete sentieristica sia un valido volano di sviluppo in questo senso: è importante ripristinare i sentieri ma soprattutto mantenerli.

La promozione del territorio è la chiave per incrementare il turismo, pertanto anche in questo settore saranno investite risorse nella realizzazione di progetti promozionali, come il calendario delle Passeggiate Naturalistiche,

Vorremmo poi rendere i nostri territori più belli e attrattivi con installazioni artistiche di vario genere da disporre in luoghi caratteristici, perché possano creare interesse e incentivare la visita dei nostri borghi.

Area sosta camper: sarà valutato dove prevedere la realizzazione di apposite aree attrezzate per rendere il territorio più attrattivo per il turismo itinerante, privilegiando soprattutto i centri abitati di collina (Crespina e Lorenzana).

La Via delle Ville: il nostro territorio è ricco di ville, di paesaggi immersi nel verde da valorizzare. Con semplici interventi di manutenzione del verde, l'allestimento di aree con panchine e tavoli per la sosta dei viandanti, e di opportuna segnaletica di indicazione delle ville di Crespina, si potrà usufruire naturalmente di percorsi in completo relax, ad esempio dalla piazza della chiesa di Crespina fino alla Villa Belvedere (ed in maniera analoga sarà posta attenzione alla

valorizzazione di altre zone e percorsi del Comune)

Sicurezza pubblica e legalità

La sicurezza è, da sempre, un tema molto sentito. Per questo, in questi anni abbiamo investito molto con l'installazione di videocamere su tutto il territorio comunale che fanno capo alla sede operativa dei vigili, che è diventata una vera e propria centrale per la sicurezza, dove dei monitor tengono sotto controllo la situazione di traffico e monitorano le vie di accesso principali del Comune.

Trasparenza e Partecipazione: Unione tra Amministrazione e Cittadini

Promuoviamo un'approfondita e continua comunicazione tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Per garantire trasparenza, coinvolgimento e responsabilità, intendiamo istituire regolari eventi di incontro tra amministratori e comunità locale.

La Commissione Consiliare potrà lavorare anche alla redazione di un regolamento della partecipazione da proporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Organizzeremo assemblee comunitarie periodiche, aperte a tutti i residenti del comune, durante le quali la pubblica amministrazione presenterà le attività svolte nel periodo precedente e illustrerà i progetti futuri. Questi incontri offriranno un'opportunità preziosa per comprendere meglio le azioni dell'amministrazione e per fornire feedback immediati. Durante le assemblee, daremo voce ai cittadini, invitandoli a esprimere le proprie esigenze, preoccupazioni e suggerimenti. Ascolteremo attentamente ogni intervento, garantendo che ogni opinione sia presa in considerazione nel processo decisionale. Utilizzeremo strumenti di facilitazione per assicurare che il dibattito sia costruttivo e inclusivo.

Inoltre, ci impegniamo a rendere pubblici i resoconti di ogni assemblea, assicurando che le informazioni condivise e le decisioni prese siano accessibili a tutti i cittadini. La trasparenza sarà al centro del nostro operato, con l'obiettivo di costruire fiducia e accountability nella gestione pubblica.

Introdurremo strumenti tecnologici innovativi per facilitare la partecipazione dei cittadini, consentendo ad esempio la partecipazione virtuale alle assemblee o l'utilizzo di piattaforme online per la raccolta di feedback e proposte. Vogliamo garantire che tutti abbiano la possibilità di contribuire al dibattito, indipendentemente dalle proprie circostanze o vincoli di tempo.

In sintesi, ci impegniamo a costruire un legame forte e collaborativo tra la pubblica amministrazione e i cittadini, ponendo le basi per una governance partecipativa e responsabile. Vogliamo che ogni residente si senta parte integrante del processo decisionale e abbia fiducia nell'efficacia e nell'integrità della nostra amministrazione.

Innovazione

Renderemo disponibile un sistema di segnalazione tramite web che permetterà ai cittadini di segnalare facilmente rotture o problematiche nelle infrastrutture pubbliche, come strade, illuminazione, o servizi idrici. Gli utenti accederanno a una piattaforma online, fruibile sia da PC che da smartphone, dove potranno compilare un modulo dettagliato che include la descrizione del problema, la sua posizione (eventualmente con supporto GPS o mappa interattiva), e la possibilità di caricare foto. Le segnalazioni verranno automaticamente inoltrate agli uffici competenti, che potranno monitorare e gestire le richieste attraverso un sistema di ticketing, aggiornando i cittadini sullo stato di avanzamento delle riparazioni. Questo sistema migliora l'efficienza nella gestione delle infrastrutture e la comunicazione tra amministrazione e cittadini.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Rispetto degli impegni presi con il Piano strutturale di bilancio

Il documento di finanza pubblica (DFP) per il 2025 vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSB). Una volta definito il Piano pluriennale *"la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primavera"*. Tale relazione *"è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica"*. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta l'impegno per il 2024 *"richiedeva una diminuzione dell'aggregato del 1,9 per cento"*. Il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat *"mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento"*.

Per l'anno in corso *"le stime segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento)"*.



Andamento del prodotto interno lordo (PIL)

Nel 2024 *"la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano"*. Tuttavia, l'andamento dell'occupazione *"è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna"*, e questo, perché il reddito percepito dell'aumento di popolazione occupata tende a generare, nell'immediato o in prospettiva, una maggiore spesa che si ripercuote positivamente sul PIL.

Gli indicatori relativi al primo trimestre di questo anno *"prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione"*. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno *"adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri"*.



Andamento della finanza pubblica

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 *"hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF"*, attestandosi al 3,4 per cento del PIL anziché al 3,8 per cento previsto nel PSB e al 4,3 per cento nel DEF. Questo punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, *"di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano"*. Il deficit previsto per questo anno *"resta al 3,3 per cento per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027"*.

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano e, prima ancora, nel DEF 2024. Si conferma, pertanto, *"un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026 e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti"*.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi, *"il documento registra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio"*. È innegabile, però, che *"le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento"*. Il Paese *"dovrà rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo"*. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo *"risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali"*. Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi *"a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale"*.



Popolazione e situazione demografica

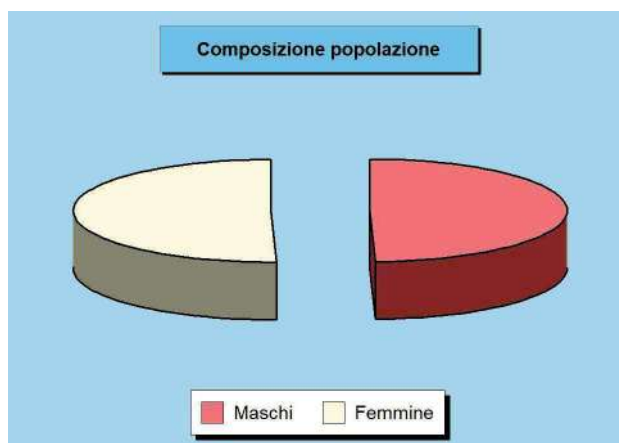
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



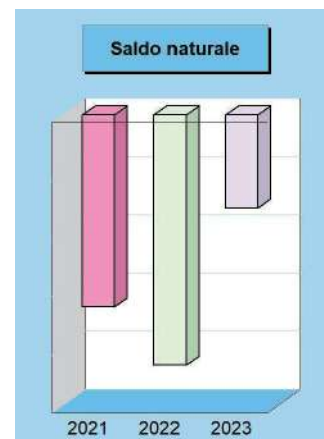
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	2.698
Femmine	(+)	2.748
Totale		5.446
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	49,54 %
Femmine	(+)	50,46 %
Totale		100,00 %



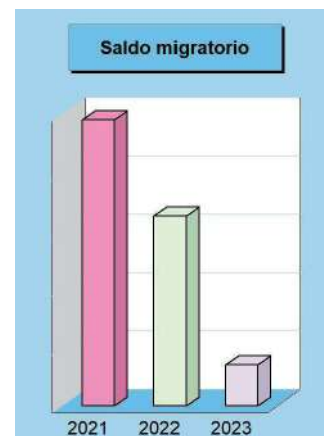
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 27	36	33
Deceduti nell'anno	(-) 60	79	49
Saldo naturale	-33	-43	-16
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	4,94	6,56	6,05
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,98	14,41	8,98



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 27	36	33
Deceduti nell'anno	(-) 60	79	49
Saldo naturale	-33	-43	-16
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 296	271	217
Emigrati nell'anno	(-) 198	206	203
Saldo migratorio	98	65	14



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	46,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	9
Fiumi e torrenti	(n.)	9
Strade		
Statali	(km)	3,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	22,00
Comunali	(km)	88,00
Vicinali	(km)	25,00
Autostrade	(km)	0,00

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì
Programma di fabbricazione	(S/N)	Sì
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	Sì
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	125	125	125	125
Scuole primarie (elementari)	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	317	317	317	317
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	30	30	32	32
- Nera	(km)	35	35	37	37
- Mista	(km)	2	2	2	2
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	80	80	84	84
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	12	12	12	12
	(kmq)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	22.973	22.973	22.973	22.973
- Industriale	(t)	5.283	5.283	5.283	5.283
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.225	1.225	1.225	1.225
Rete gas	(km)	34	34	34	34
Mezzi operativi	(n.)	9	10	10	10
Veicoli	(n.)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	45	45	45	45

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti			•	
2. Incidenza incassi entrate proprie			•	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente			•	
4. Sostenibilità debiti finanziari			•	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio				•
6. Debiti riconosciuti e finanziati			•	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			•	
8. Effettiva capacità di riscossione			•	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

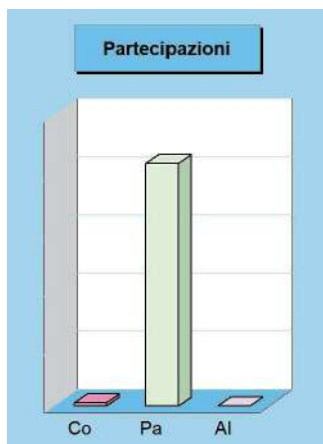


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	10.000,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	10	832.759,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	11	842.759,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Acque S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.953.116,00	0,250000 %	24.882,79
Azienda Pisana Edilizia Sociale APES s.c.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	870.000,00	0,700000 %	6.090,00
CTT Nord S.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	21.507.349,00	0,550000 %	119.365,79
Geofor Patrimonio S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	7.186.445,00	0,070000 %	5.317,97
Retiambiente S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	21.537.393,00	0,460000 %	99.072,00
Toscana Energia S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	164.214.387,00	0,260000 %	428.599,55
Gal Etruria S.c.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	49.685,00	3,020000 %	1.500,49
Farmacia Comunale di Crespina s.r.l. Unipersonale	Controllata (AP_BIV.1a)	10.000,00	100,000000 %	10.000,00
CERBAIE S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.634.820,00	0,850000 %	141.395,97
Acque 2O spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	50.000,00	0,460000 %	230,00
GAL Terre Etrusche Scrl	Partecipata (AP_BIV.1b)	94.532,23	6,660000 %	6.305,29

Acque S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,250000 %
Attività e note	raccolta, trattamento e fornitura acqua

Azienda Pisana Edilizia Sociale APES s.c.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,700000 %
Attività e note	Costruzione edifici residenziali e non residenziali

CTT Nord S.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,550000 %
Attività e note	Trasporto terrestre di passeggeri

Geofor Patrimonio S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,070000 %
Attività e note	locazione immobiliare di beni propri o in leasing

Retiambiente S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,460000 %
Attività e note	Raccolta rifiuti solidi non pericolosi

Toscana Energia S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,260000 %
Attività e note	Fornitura e distribuzione Gas

Gal Etruria S.c.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,020000 %
Attività e note	Attività di consulenza imprenditoriale e di pianificazione aziendale

Farmacia Comunale di Crespina s.r.l. Unipersonale

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione farmacia - vendita al pubblico di farmaci, parafarmaci e altri prodotti

CERBAIE S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,850000 %
Attività e note	att

Acque 20 spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,460000 %
Attività e note	esercizio per conto dei soci delle attività di gestione e assunzione di partecipazioni in società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 2 "BASSO VALDARNO"

GAL Terre Etrscuhe Scrl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,660000 %
Attività e note	Consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale. Reperimento di finanziamenti europei

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Riqualificazione Via Lavoria tratto uscita SGC- fine centro abitato
Efficientamento impianto di illuminazione campi sportivi
Efficientamento impianto pubblica illuminazione
Investimenti per il recupero del patrimonio culturale dell'Ente - L.R.T. 4/2024
Ripristino frana Via Primo Maggio
Realizzazione spazio festa Laura
Realizzazione parcheggio campi sportivi Cenaia
Interventi strutturali di messa in Sicurezza su strade comunali-Via Gramsci Lorenzana
Rifacimento asfalti su strade comunali

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Riqualificazione Via Lavoria tratto uscita SGC- fine centro abitato	2021	1.050.000,00	892.079,32
Efficientamento impianto di illuminazione campi sportivi	2024	51.000,00	36.816,79
Efficientamento impianto pubblica illuminazione	2024	70.000,00	46.835,78
Investimenti per il recupero del patrimonio culturale dell'Ente - L.R.T. 4/2024	2024	39.999,65	8.145,85
Ripristino frana Via Primo Maggio	2021	1.100.000,00	28.786,20
Realizzazione spazio festa Laura	2022	850.000,00	22.074,88
Realizzazione parcheggio campi sportivi Cenaia	2024	550.000,00	550.000,00
Interventi strutturali di messa in Sicurezza su strade comunali-Via Gramsci Lorenzana	2025	160.000,00	160.000,00
Rifacimento asfalti su strade comunali	2025	342.000,00	342.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Servizio di Refezione scolastica
 Soggiorni estivi anziani
 Concessione sala e spazi comunali
 Servizi cimiteriali
 Trasporto scolastico

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 Servizio di Refezione scolastica	215.000,00	62,1 %	215.000,00	215.000,00
2 Soggiorni estivi anziani	26.000,00	7,5 %	26.000,00	26.000,00
3 Concessione sala e spazi comunali	8.000,00	2,3 %	8.000,00	8.000,00
4 Servizi cimiteriali	47.500,00	13,7 %	47.500,00	47.500,00
5 Trasporto scolastico	50.000,00	14,4 %	50.000,00	50.000,00
Totale	346.500,00	100,0 %	346.500,00	346.500,00

Denominazione	Servizio di Refezione scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 215.000,00 2027: € 215.000,00 2028: € 215.000,00

Denominazione	Soggiorni estivi anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 26.000,00 2027: € 26.000,00 2028: € 26.000,00

Denominazione Indirizzi	Concessione sala e spazi comunali
Gettito stimato	2026: € 8.000,00 2027: € 8.000,00 2028: € 8.000,00

Denominazione Indirizzi	Servizi cimiteriali
Gettito stimato	2026: € 47.500,00 2027: € 47.500,00 2028: € 47.500,00

Denominazione Indirizzi	Trasporto scolastico
Gettito stimato	2026: € 50.000,00 2027: € 50.000,00 2028: € 50.000,00

Tributi e politica tributaria

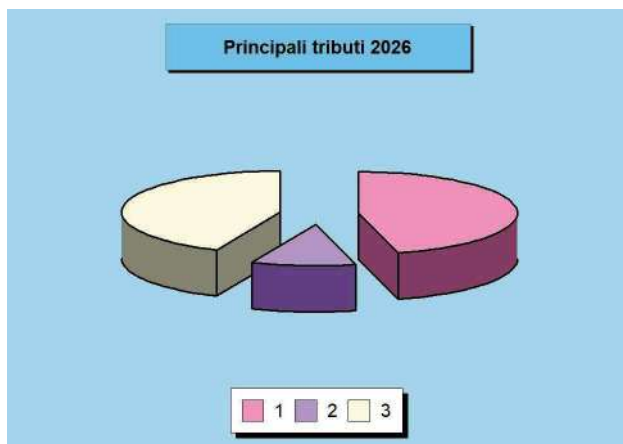
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 Nuova IMU	1.560.000,00	46,0 %	1.560.000,00	1.560.000,00
2 Addizionale Comunale Irpef	360.000,00	10,6 %	360.000,00	360.000,00
3 Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)	1.471.800,00	43,4 %	1.471.800,00	1.471.800,00
Totale	3.391.800,00	100,0 %	3.391.800,00	3.391.800,00

Denominazione	Nuova IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 1.560.000,00 2027: € 1.560.000,00 2028: € 1.560.000,00

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 360.000,00 2027: € 360.000,00 2028: € 360.000,00

Denominazione	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 1.471.800,00 2027: € 1.471.800,00 2028: € 1.471.800,00

Spesa corrente per missione

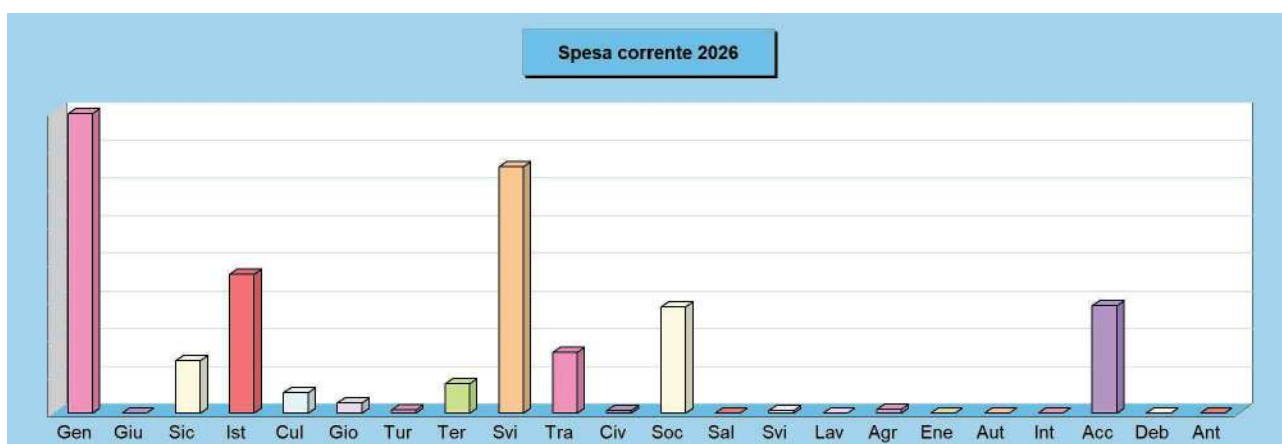
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.590.710,91	27,9 %	1.606.563,29	1.593.961,90
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	277.902,00	4,8 %	277.902,00	277.902,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	736.732,58	12,8 %	741.943,13	739.380,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	108.171,00	1,9 %	108.171,00	108.171,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	53.218,90	0,9 %	52.272,53	51.841,36
07 Turismo	Tur	15.000,00	0,3 %	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	155.768,00	2,7 %	155.768,00	155.768,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.307.595,86	22,7 %	1.305.704,29	1.304.871,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	323.421,14	5,6 %	341.426,71	332.059,92
11 Soccorso civile	Civ	13.500,00	0,2 %	13.500,00	13.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	564.172,80	9,8 %	500.972,00	500.972,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	11.593,82	0,2 %	11.498,62	11.437,66
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	18.350,00	0,3 %	18.350,00	18.350,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	130,48	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	571.476,77	9,9 %	571.886,21	571.129,89
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.747.744,26	100,0 %	5.720.957,78	5.694.345,71



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

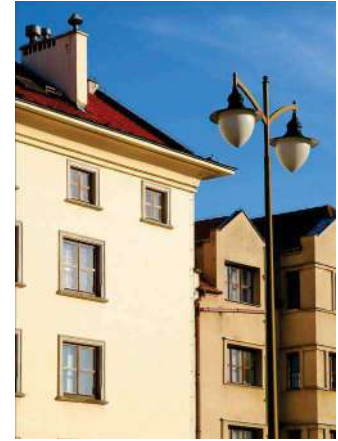
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.791.236,10	592.246,56	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	833.706,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.218.056,34	715.669,10	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	324.513,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	157.332,79	400.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	467.304,00	549.985,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.918.171,50	2.617.440,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	996.907,77	1.166.201,30	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.566.116,80	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	34.530,10	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	55.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	130,48	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.714.492,87	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	535.209,85	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale	17.163.047,75	6.041.541,96	0,00	535.209,85	1.500.000,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.791.236,10	592.246,56	5.383.482,66
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	833.706,00	0,00	833.706,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.218.056,34	715.669,10	2.933.725,44
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	324.513,00	0,00	324.513,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	157.332,79	400.000,00	557.332,79
07 Turismo	45.000,00	0,00	45.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	467.304,00	549.985,00	1.017.289,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.918.171,50	2.617.440,00	6.535.611,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	996.907,77	1.166.201,30	2.163.109,07
11 Soccorso civile	40.500,00	0,00	40.500,00
12 Politica sociale e famiglia	1.566.116,80	0,00	1.566.116,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	34.530,10	0,00	34.530,10
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	55.050,00	0,00	55.050,00
17 Energia e fonti energetiche	130,48	0,00	130,48
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.714.492,87	0,00	1.714.492,87
50 Debito pubblico	535.209,85	0,00	535.209,85
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale	19.198.257,60	6.041.541,96	25.239.799,56

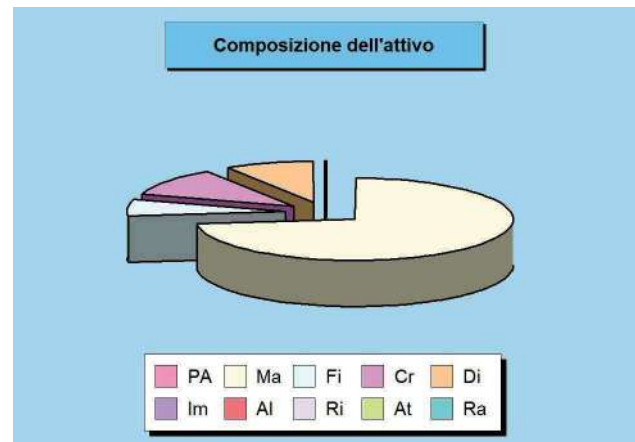
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



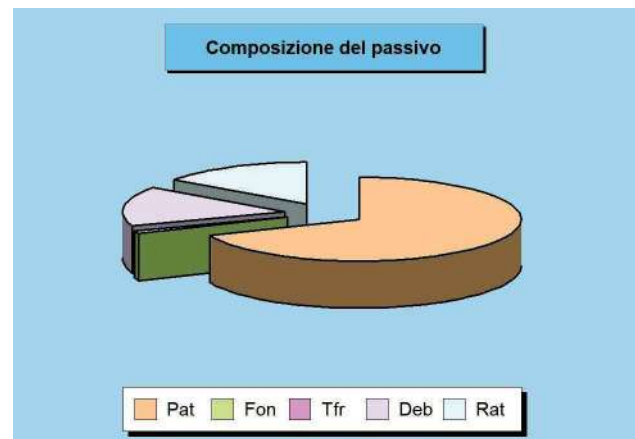
Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	36.061,61
Immobilizzazioni materiali	24.627.943,85
Immobilizzazioni finanziarie	2.152.806,84
Rimanenze	0,00
Crediti	3.785.006,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.048.061,51
Ratei e risconti attivi	23.996,22
Totale	33.673.876,14



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.086.164,14
Fondo per rischi ed oneri	334.177,17
Trattamento di fine rapporto	4.608,00
Debiti	5.127.519,61
Ratei e risconti passivi	5.121.407,22
Totale	33.673.876,14



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

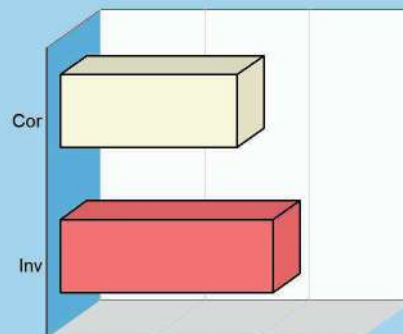
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	843.936,82	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		807.145,00
Trasferimenti in conto capitale		210.201,30
Totale	843.936,82	1.017.346,30

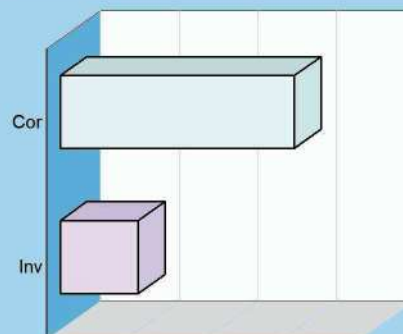
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.491.197,30	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		495.770,66
Totale	1.491.197,30	495.770,66

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	4.404.723,13	4.404.723,13	4.404.723,13
Tit.2 - Trasferimenti correnti	995.301,66	995.301,66	995.301,66
Tit.3 - Extratributarie	938.847,49	938.847,49	938.847,49
Somma	6.338.872,28	6.338.872,28	6.338.872,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	633.887,23	633.887,23	633.887,23

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	119.544,66	133.737,54	119.864,79
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	119.544,66	133.737,54	119.864,79
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	119.544,66	133.737,54	119.864,79

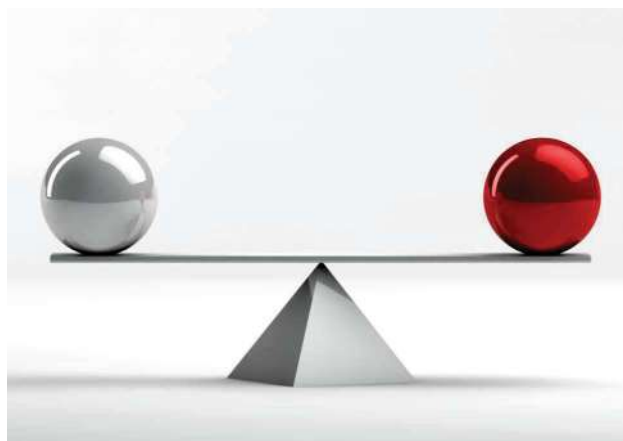
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	633.887,23	633.887,23	633.887,23
Esposizione effettiva	119.544,66	133.737,54	119.864,79
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	514.342,57	500.149,69	514.022,44

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

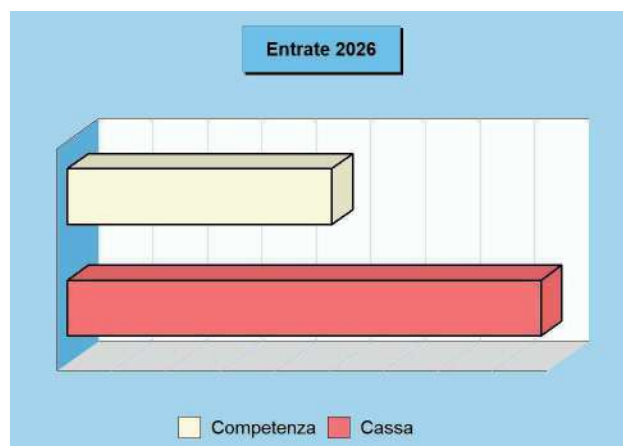
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



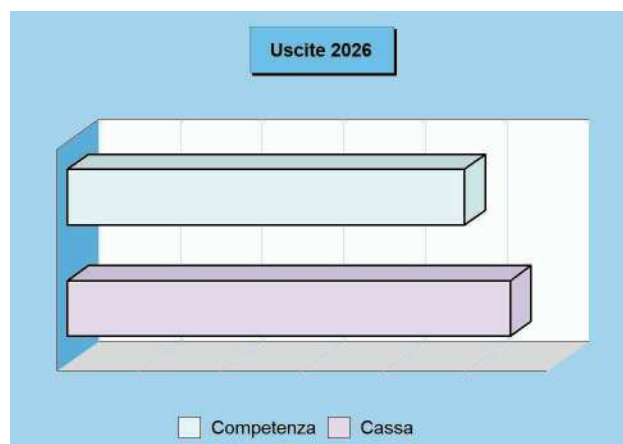
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.158.021,16	6.887.087,87
Trasferimenti	843.936,82	889.305,53
Extratributarie	985.020,00	1.801.267,05
Entrate C/capitale	1.170.346,30	2.959.476,46
Rid. att. finanziarie	0,00	214.197,46
Accensione prestiti	300.000,00	418.388,34
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.221.500,00	1.223.400,00
Fondo pluriennale	540.985,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.500.000,00
Totale	9.719.809,28	17.393.122,71



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.747.744,26	6.546.564,08
Spese C/capitale	2.028.331,30	2.349.478,65
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	222.233,72	222.233,72
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.221.500,00	1.223.400,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	9.719.809,28	10.841.676,45



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	4.158.021,16	4.158.021,16
Trasferimenti	757.749,32	733.447,98
Extratributarie	976.020,00	979.020,00
Entrate C/capitale	1.982.490,66	403.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	200.000,00	0,00
Anticipazioni	500.000,00	500.000,00
Entrate C/terzi	1.221.500,00	1.221.500,00
Fondo pluriennale	310.000,00	1.083.720,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.105.781,14	9.078.709,14

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	5.720.957,78	5.694.345,71
Spese C/capitale	2.509.490,66	1.503.720,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	153.832,70	159.143,43
Chiusura anticipaz.	500.000,00	500.000,00
Spese C/terzi	1.221.500,00	1.221.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.105.781,14	9.078.709,14

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	4.158.021,16	Spese correnti	(+)	5.747.744,26
Trasferimenti correnti	(+)	843.936,82	Rimborso di prestiti	(+)	222.233,72
Extratributarie	(+)	985.020,00			
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	17.000,00			
Risorse ordinarie		5.969.977,98	Impieghi ordinari		5.969.977,98
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.969.977,98	Totale		5.969.977,98
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.170.346,30	Spese in conto capitale	(+)	2.028.331,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.170.346,30	Impieghi ordinari		2.028.331,30
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	540.985,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	17.000,00			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00			
Accensione prestiti	(+)	300.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Risorse straordinarie		857.985,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.028.331,30	Totale		2.028.331,30
Riepilogo entrate 2026			Riepilogo uscite 2026		
Correnti	(+)	5.969.977,98	Correnti	(+)	5.969.977,98
Investimenti	(+)	2.028.331,30	Investimenti	(+)	2.028.331,30
Movimenti di fondi	(+)	500.000,00	Movimenti di fondi	(+)	500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.498.309,28	Uscite impiegate nella programmazione		8.498.309,28
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.221.500,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.221.500,00
Altre entrate		1.221.500,00	Altre uscite		1.221.500,00
Totale bilancio		9.719.809,28	Totale bilancio		9.719.809,28

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

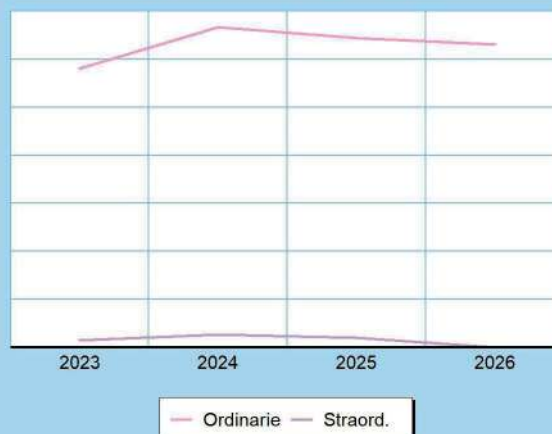
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.969.977,98	5.969.977,98
Investimenti	2.028.331,30	2.028.331,30
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.221.500,00	1.221.500,00
Totale	9.719.809,28	9.719.809,28



Finanziamento bilancio corrente 2026

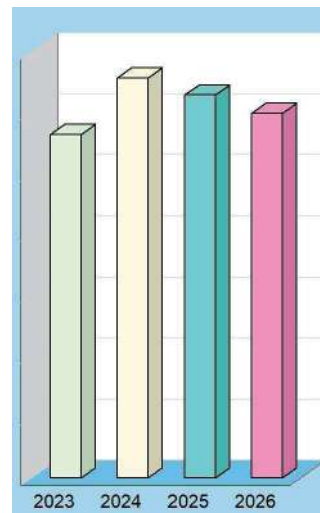
Entrate		2026
Tributi	(+)	4.158.021,16
Trasferimenti correnti	(+)	843.936,82
Extratributarie	(+)	985.020,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	17.000,00
Risorse ordinarie		5.969.977,98
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale	(-)	5.969.977,98

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	4.414.568,42	4.404.723,13	4.193.565,71
Trasferimenti correnti	(+)	101,00	995.301,66	858.729,50
Extratributarie	(+)	1.120.496,06	938.847,49	1.053.092,48
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	48.280,00	35.528,17	17.000,00
Risorse ordinarie		5.486.885,48	6.303.344,11	6.088.387,69
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	125.769,72	101.551,38	93.487,11
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	11.251,43	146.039,44	91.523,96
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	20,00	10,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		137.041,15	247.600,82	185.011,07
Totale		5.623.926,63	6.550.944,93	6.273.398,76



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



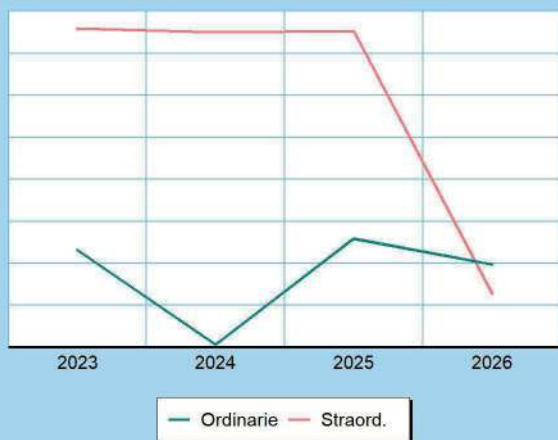
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

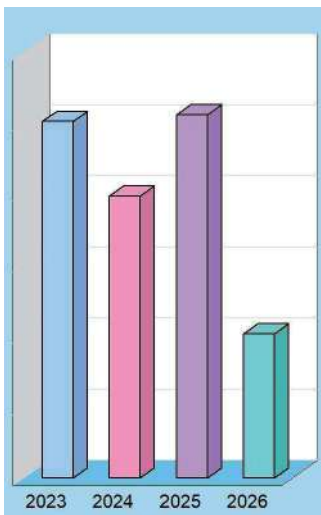
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.969.977,98	5.969.977,98
Investimenti	2.028.331,30	2.028.331,30
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00
Servizi conto terzi	1.221.500,00	1.221.500,00
Totale	9.719.809,28	9.719.809,28

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	1.170.346,30
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.170.346,30
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	540.985,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	17.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	857.985,00
Totale	2.028.331,30



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	1.321.781,42	313.817,92	1.445.757,47
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	20,00	10,00	0,00
Risorse ordinarie	1.321.761,42	313.807,92	1.445.757,47
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.333.521,42	3.448.845,30	2.518.772,02
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.311.305,29	165.500,00	1.131.434,92
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	48.280,00	35.528,17	17.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	110.922,86	83.192,14	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	110.922,86	83.192,14	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.693.106,71	3.649.873,47	3.667.206,94
Totale	5.014.868,13	3.963.681,39	5.112.964,41

Disponibilità e gestione delle risorse umane

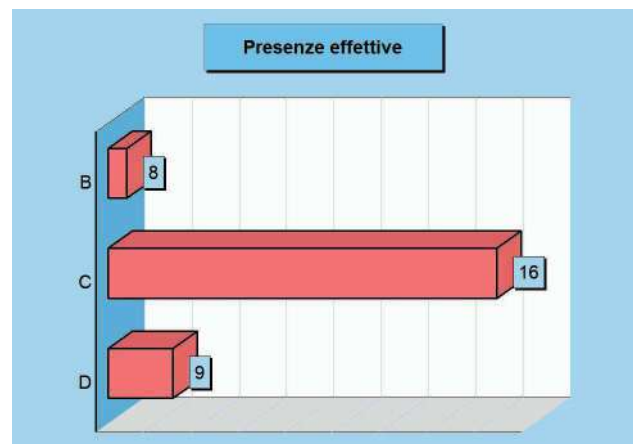
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

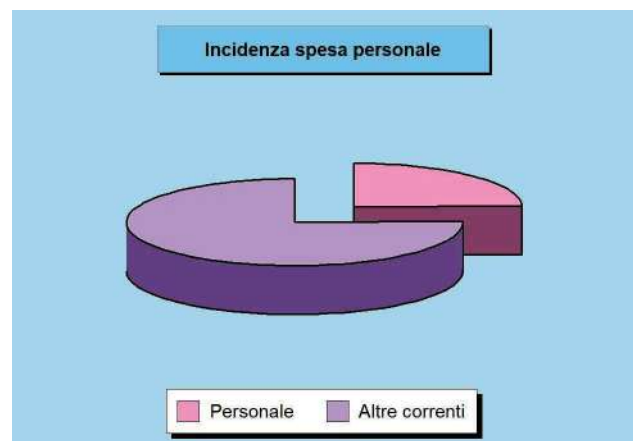
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	8	8
C	Area degli istruttori	16	16
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	9
	Personale di ruolo	33	33
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		34



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	33
Dipendenti in servizio: di ruolo	33
non di ruolo	1
Totale personale	34

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.423.111,86
Altre spese correnti	4.324.632,40
Totale spesa corrente	5.747.744,26





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

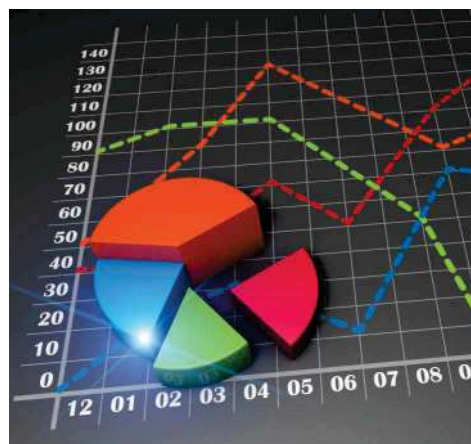
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

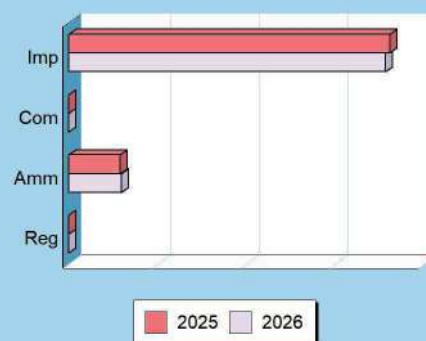
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



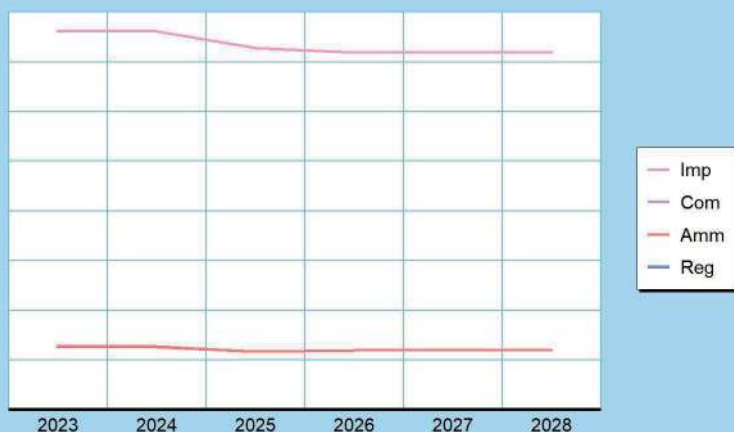
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-35.544,55	4.193.565,71	4.158.021,16
Composizione		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.612.187,31	3.564.200,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		581.378,40	593.821,16
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.193.565,71	4.158.021,16

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	3.780.098,29	3.775.991,47	3.612.187,31	3.564.200,00	3.564.200,00	3.564.200,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	634.470,13	628.731,66	581.378,40	593.821,16	593.821,16	593.821,16
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.414.568,42	4.404.723,13	4.193.565,71	4.158.021,16	4.158.021,16	4.158.021,16

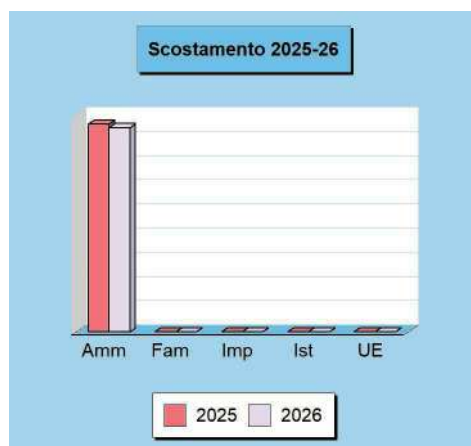
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-14.792,68	858.729,50	843.936,82
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		858.729,50	843.936,82
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		858.729,50	843.936,82



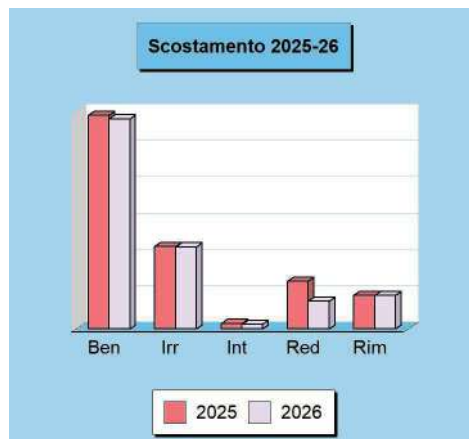
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	101,00	995.301,66	858.729,50	843.936,82	757.749,32	733.447,98
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101,00	995.301,66	858.729,50	843.936,82	757.749,32	733.447,98

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-68.072,48	1.053.092,48	985.020,00
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		588.393,43	578.920,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		227.000,00	226.000,00
Interessi (Tip.300)		15.100,00	12.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		130.599,05	76.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		92.000,00	92.000,00
Totale		1.053.092,48	985.020,00



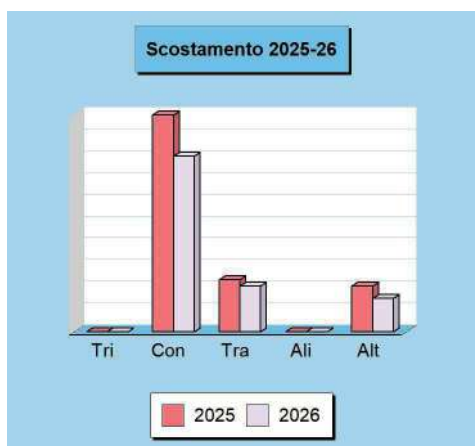
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	604.128,36	528.998,23	588.393,43	578.920,00	573.920,00	576.920,00
Irregolarità e illeciti	333.359,83	212.469,82	227.000,00	226.000,00	222.000,00	222.000,00
Interessi	8.202,83	15.965,22	15.100,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00
Redditi da capitale	130.649,08	113.651,75	130.599,05	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Rimborsi e altre entrate	44.155,96	67.762,47	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Totale	1.120.496,06	938.847,49	1.053.092,48	985.020,00	976.020,00	979.020,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-275.411,17	1.445.757,47	1.170.346,30
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		996.257,47	807.145,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		240.000,00	210.201,30
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		209.500,00	153.000,00
Totale		1.445.757,47	1.170.346,30

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.132.834,51	110.000,00	996.257,47	807.145,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	8.695,65	20.000,00	240.000,00	210.201,30	245.770,66	250.000,00
Alienazione beni	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	180.051,26	183.717,92	209.500,00	153.000,00	1.736.720,00	153.000,00
Totale	1.321.781,42	313.817,92	1.445.757,47	1.170.346,30	1.982.490,66	403.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

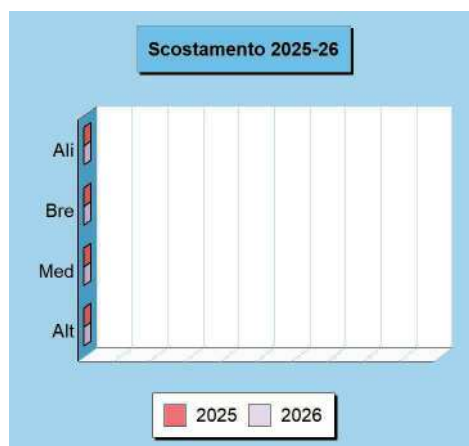
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



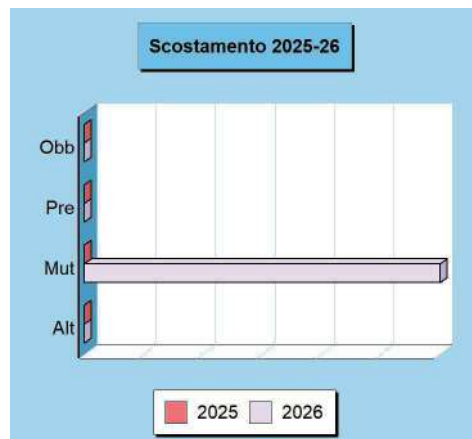
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	110.922,86	83.192,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	110.922,86	83.192,14	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	300.000,00	0,00	300.000,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	300.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	300.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	300.000,00	200.000,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedi *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

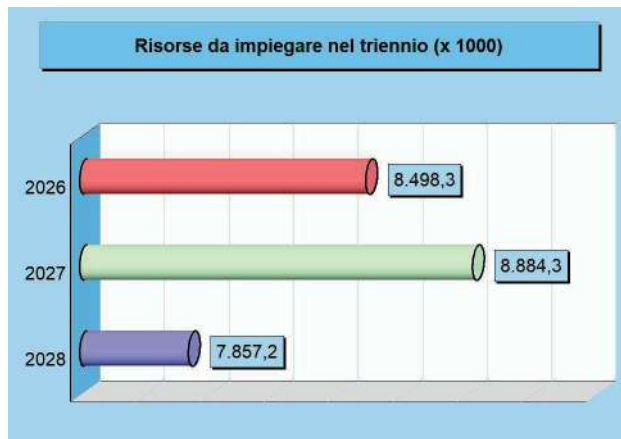
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

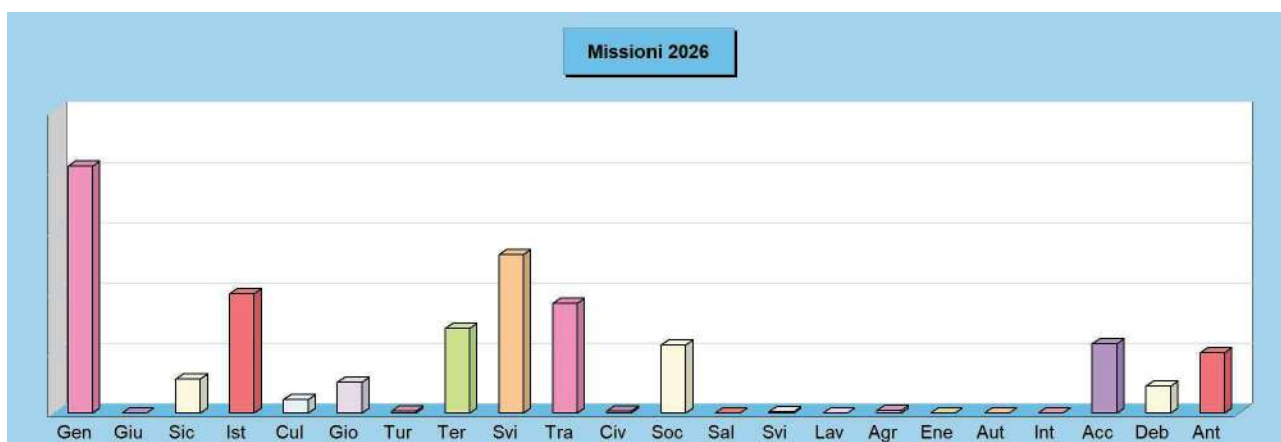
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	2.042.855,91	1.731.664,85	1.608.961,90
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	277.902,00	277.902,00	277.902,00
04 Istruzione e diritto allo studio	986.732,58	1.157.612,23	789.380,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	108.171,00	108.171,00	108.171,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	253.218,90	252.272,53	51.841,36
07 Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	699.753,00	158.768,00	158.768,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.307.595,86	2.889.424,29	2.338.591,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	905.622,44	523.426,71	734.059,92
11 Soccorso civile	13.500,00	13.500,00	13.500,00
12 Politica sociale e famiglia	564.172,80	500.972,00	500.972,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	11.593,82	11.498,62	11.437,66
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	18.350,00	18.350,00	18.350,00
17 Energia e fonti energetiche	130,48	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	571.476,77	571.886,21	571.129,89
50 Debito pubblico	222.233,72	153.832,70	159.143,43
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Programmazione effettiva	8.498.309,28	8.884.281,14	7.857.209,14



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



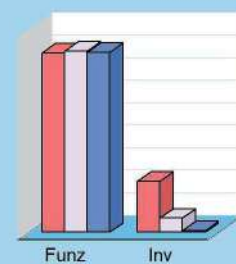
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE DI CRESPINA

Tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale rientra l'efficientamento energetico del palazzo comunale di Crespina, con l'intento di ridurre i consumi energetici, migliorare le prestazioni ambientali dell'edificio e favorire una gestione più sostenibile delle risorse pubbliche. L'intervento, che prevede azioni mirate come l'isolamento termico, la sostituzione degli impianti obsoleti con soluzioni a maggiore efficienza e l'ottimizzazione dell'illuminazione, sarà realizzato attraverso il ricorso ai fondi messi a disposizione dal programma Regionale FESR Toscana 2021-2027. L'utilizzo di queste risorse rappresenta un'importante opportunità per promuovere la transizione energetica anche a livello locale, riducendo l'impatto ambientale della sede comunale e migliorando al contempo il comfort e la funzionalità dei locali pubblici.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.590.710,91	1.606.563,29	1.593.961,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.590.710,91	1.606.563,29	1.593.961,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	452.145,00	125.101,56	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		452.145,00	125.101,56	15.000,00
Totale		2.042.855,91	1.731.664,85	1.608.961,90

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

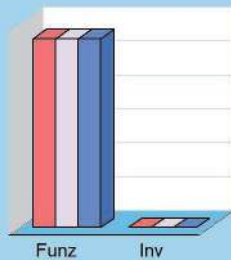
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	277.902,00	277.902,00	277.902,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		277.902,00	277.902,00	277.902,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		277.902,00	277.902,00	277.902,00

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



REALIZZAZIONE PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Amministrazione comunale, in coerenza con gli obiettivi strategici volti a migliorare la qualità dei servizi scolastici e a promuovere il benessere della comunità, ha inserito tra le priorità di intervento la realizzazione di una nuova palestra a servizio della scuola media.

L'opera risponde ad una duplice finalità:

- Garantire agli studenti spazi adeguati e moderni per l'attività motoria, elemento fondamentale per la crescita equilibrata e per il diritto allo sport;
- Offrire alla cittadinanza una struttura polifunzionale, utilizzabile anche in orario extrascolastico dalle associazioni sportive e culturali del territorio.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio sostenibile, accessibile e sicuro, dotato di spogliatoi, impianti conformi alle normative vigenti e attrezzature idonee per le principali discipline sportive scolastiche.

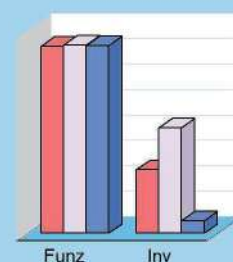
La realizzazione della palestra rappresenta un investimento strategico in termini di qualità educativa, promozione dello sport e valorizzazione della comunità locale.

L'intervento sarà finanziato attraverso risorse comunali ed eventuale contrazione di nuovi prestiti o devoluzione di mutui in essere, non completamente utilizzati per le originarie finalità.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	736.732,58	741.943,13	739.380,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		736.732,58	741.943,13	739.380,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.000,00	415.669,10	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		250.000,00	415.669,10	50.000,00
Totale		986.732,58	1.157.612,23	789.380,63

Destinazione spesa 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



BIBLIOTECA

La funzione sociale della biblioteca è quella di agire come un presidio educativo e sociale nel territorio, un luogo di aggregazione e scambio culturale, promotore di coesione sociale e sviluppo della comunità, crescita personale accesso all'informazione e alle risorse culturali. E' intenzione dell'amministrazione mantenere attivi tutti i progetti di promozione alla lettura, la partecipazione alla Rete Bibliolandia ed ai progetti ad essa correlati. Le nostre biblioteche sono anche presidio del progetto "Nati per leggere", con un'esperienza positiva di partecipazione alle attività ad esso legate. Sarà rafforzata inoltre la collaborazione con le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, per i laboratori del libro e del fumetto, già attivati anche negli anni precedenti. Saranno portati a compimento il progetto "Nemo" per la costruzione di un meta museo della Valdera, con una postazione accessibile dalla biblioteca, ed il progetto "Arca", per la digitalizzazione del patrimonio librario a disposizione avente ad oggetto il territorio di Crespina Lorenzana.

EVENTI E ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

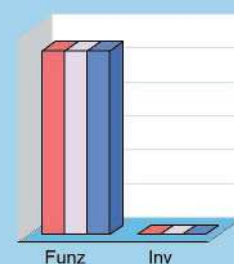
Saranno mantenuti gli incentivi a progetti volti alla valorizzazione delle evidenze culturali presenti nel nostro territorio, con l'organizzazione di eventi, esposizioni artistiche e performance audiovisive.

Particolare attenzione sarà posta alla programmazione di eventi culturali, musicali e teatrali da svolgersi principalmente nel periodo estivo, incentivando anche la collaborazione con associazioni locali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	108.171,00	108.171,00	108.171,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		108.171,00	108.171,00	108.171,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		108.171,00	108.171,00	108.171,00

Destinazione spesa 2026-28



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

COMPLETAMENTO DELLO SPAZIO FESTA A LAURA

L'amministrazione comunale intende portare a compimento il progetto di valorizzazione dello Spazio Festa a Laura attraverso la realizzazione di una struttura stabile e funzionale, capace di ospitare in sicurezza eventi, manifestazioni e attività aggregative.

L'intervento nasce dalla volontà di rispondere alle esigenze della comunità locale, dotando il territorio di un'infrastruttura adeguata per la socialità, la cultura e il tempo libero. La nuova struttura sarà progettata con criteri di sostenibilità, accessibilità e multifunzionalità, così da poter essere utilizzata durante tutto l'anno e adattarsi a diverse tipologie di iniziative.

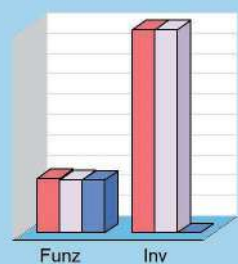
Il completamento dello Spazio Festa rappresenta un investimento strategico per la promozione della coesione sociale e per la valorizzazione delle tradizioni e del tessuto associativo del territorio.

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO UNITA' D'ITALIA - CENAIA

Nell'ambito delle azioni volte al miglioramento della qualità urbana e al potenziamento degli spazi pubblici a beneficio della collettività, l'amministrazione comunale intende procedere alla riqualificazione e sistemazione del Parco Unità d'Italia, sito nella frazione di Cenaia. L'intervento ha l'obiettivo di restituire piena fruibilità e decoro all'area verde, mediante opere di manutenzione straordinaria, miglioramento della viabilità pedonale interna, implementazione dell'arredo urbano e valorizzazione degli spazi ludico-ricreativi. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di rigenerazione del territorio comunale, volto a promuovere la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e il benessere dei cittadini.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.218,90	52.272,53	51.841,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		53.218,90	52.272,53	51.841,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		200.000,00	200.000,00	0,00
Totale		253.218,90	252.272,53	51.841,36

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



UFFICIO TURISTICO

Fondamentale l'istituzione di un ufficio turistico quale presidio di accoglienza e informazione turistica, anche in collaborazione con gli altri uffici turistici della comunità e d'Ambito Terre di Pisa, per un coordinamento efficiente nella promozione della destinazione turistica nel suo complesso. Sarà pertanto mantenuto l'impegno di cofinanziamento del progetto di destinazione turistica Terre di Pisa, per la partecipazione al bando di finanziamento della Regione Toscana.

SENTIERI

E' intenzione dell'amministrazione riattivare la rete sentieristica presente sul territorio, che insieme al *Cammino d'Etruria* costituiscono un forte potere attrattivo del turismo lento.

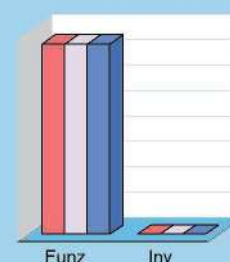
PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Occorre creare attrattività ed un volano in tal senso dovrà essere l'individuazione di aree urbane da riqualificare con installazione artistiche o progetti coordinati da realizzare in tutto il territorio, allo scopo di creare bellezza.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In quest'ottica il nostro Ente, ormai già dotato dei nuovi piani operativo e strutturale con i relativi studi ed allegati, sta predisponendo il nuovo regolamento edilizio, completando quindi la revisione di tutti gli strumenti urbanistici principali comunali.

E' inoltre in fase di ulteriore digitalizzazione l'archivio pratiche edilizie al fine di rendere accessibile e rapida la loro ricerca.

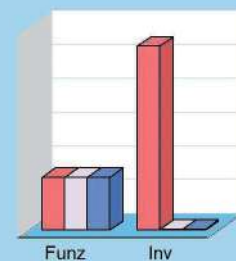
Infine, è in fase di digitalizzazione la cartografia comunale del piano operativo, con implementazione di quella catastale e di oggetti informativi.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	155.768,00	155.768,00	155.768,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		155.768,00	155.768,00	155.768,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	543.985,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		543.985,00	3.000,00	3.000,00
Totale		699.753,00	158.768,00	158.768,00

Destinazione spesa 2026-28



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

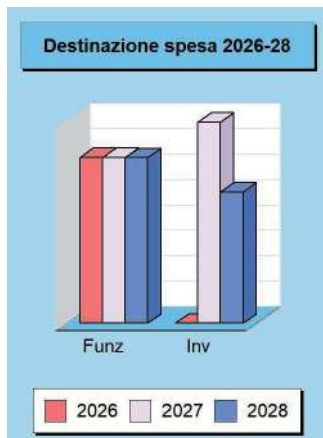
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti.



SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA"

Il servizio di raccolta rifiuti "porta a porta", da pochi anni avviato, ha dato e sta dando, buoni risultati dal punto di vista della differenziazione dei rifiuti ed anche del peso complessivo prodotto pro-capite, ma necessita adesso di una nuova campagna di sensibilizzazione per non far allentare il livello di attenzione e disciplina da parte della cittadinanza. Per questo si prevede la revisione di alcune modalità di ritiro del rifiuto indifferenziato ed una campagna di comunicazione delle modifiche che saranno apportate, ed un richiamo alla popolazione per la corretta esecuzione. In corso di revisione saranno anche le modalità di recupero dei rifiuti tessili al fini di evitare siti di accumulo di rifiuti abbandonati e mal gestiti dal corrente gestore.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.307.595,86	1.305.704,29	1.304.871,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.307.595,86	1.305.704,29	1.304.871,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.583.720,00	1.033.720,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.583.720,00	1.033.720,00
Totale		1.307.595,86	2.889.424,29	2.338.591,35

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



SISTEMAZIONE PIAZZA DELLA CHIESA TRIPALLE

L'amministrazione comunale intende avviare un intervento di riqualificazione e recupero della piazza della chiesa in località Tripalle, al fine di restituire al centro abitato uno spazio pubblico sicuro, decoroso e pienamente fruibile dalla cittadinanza.

L'opera prevede la sistemazione della pavimentazione e degli arredi urbani, il miglioramento della viabilità pedonale e l'adeguamento dell'illuminazione pubblica, con particolare attenzione alla valorizzazione del contesto storico e religioso. L'intervento mira a rafforzare la funzione sociale e aggregativa della piazza, restituendole il ruolo di cuore della comunità e il luogo di incontro intergenerazionale.

Il recupero della piazza sarà realizzato con criteri di sostenibilità e armonizzazione paesaggistica, in coerenza con la storia e l'identità del borgo, contribuendo alla qualità urbana e alla promozione del territorio.

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CAMPI SPORTIVI CENAIA

L'amministrazione comunale, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi, ha previsto già dal 2025, la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'area sportiva di Cenaia. Ulteriori risorse verranno stanziare per quest'opera nel 2026.

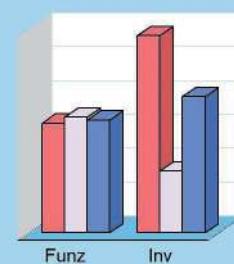
L'intervento risponde alla crescente domanda di spazi di sosta sicuri e ordinati in occasione delle attività sportive, ricreative ed aggregative che si svolgono nell'area, garantendo una migliore gestione della viabilità ed una riduzione della sosta irregolare.

Il progetto sarà sviluppato secondo criteri di funzionalità, sicurezza e sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'inserimento paesaggistico, all'accessibilità per persone con disabilità e all'utilizzo di soluzioni tecniche volte a favorire il drenaggio delle acque ed il contenimento dell'impatto ambientale.

La realizzazione del parcheggio rappresenta un investimento significativo per la qualità della vita della comunità e per il sostegno alle attività sportive e associative del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	323.421,14	341.426,71	332.059,92
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		323.421,14	341.426,71	332.059,92
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	582.201,30	182.000,00	402.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		582.201,30	182.000,00	402.000,00
Totale		905.622,44	523.426,71	734.059,92

Destinazione spesa 2026-28

2026 2027 2028

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

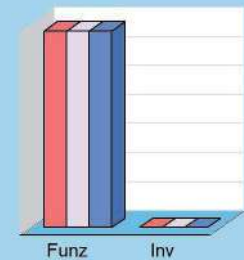
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	13.500,00	13.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.500,00	13.500,00	13.500,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	564.172,80	500.972,00	500.972,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		564.172,80	500.972,00	500.972,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		564.172,80	500.972,00	500.972,00

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

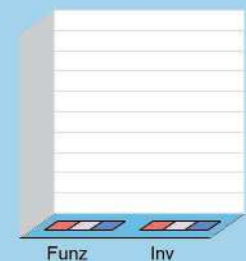
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



REVISIONE DEL PIANO AL COMMERCIO

E' necessario aggiornare il piano al commercio per poter prevedere lo spostamento del Mercato di Cenaia, renderlo più attrattivo e partecipato da parte degli operatori economici, prevedere un'area mercato su Lorenzana e anche al fine di revisionare alcuni eventi di valorizzazione del territorio come fiere ed eventi collettareli.

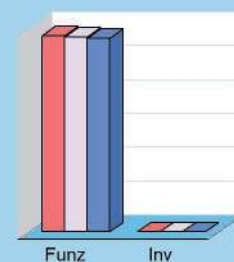
RINNOVO DEL BANDO NUOVE ATTIVITA'

Si ritiene opportuno rinnovare il bando in oggetto per l'incentivo a nuove attività, con l'individuazione di nuove aree di intervento per garantire la persistenza e la presenza di esercizi di vicinato e la vivacità del tessuto sociale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.593,82	11.498,62	11.437,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.593,82	11.498,62	11.437,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.593,82	11.498,62	11.437,66

Destinazione spesa 2026-28

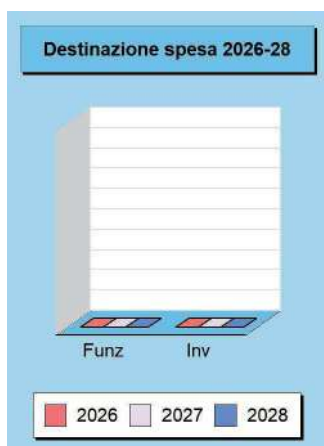
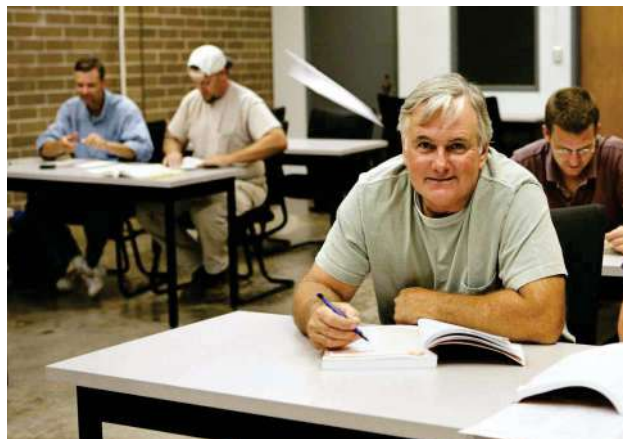


2026 2027 2028

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



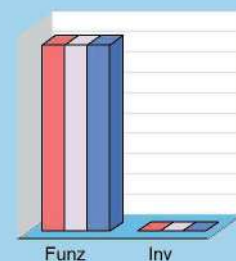
FILIERA CORTA

Incentivazione della filiera corta e supporto ad aziende agricole del territorio attraverso il reperimento di fondi con l'adesione al distretto Rurale della Valdera e del Valdarno Inferiore e del gal terre Etrusche quali soggetti agenti. Organizzazione di giornate slow food per valorizzare i prodotti del nostro territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.350,00	18.350,00	18.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.350,00	18.350,00	18.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18.350,00	18.350,00	18.350,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

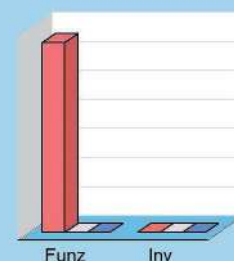
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	130,48	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		130,48	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		130,48	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

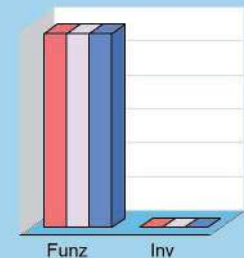
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	571.476,77	571.886,21	571.129,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		571.476,77	571.886,21	571.129,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		571.476,77	571.886,21	571.129,89

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

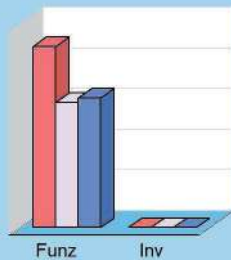
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	222.233,72	153.832,70	159.143,43
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		222.233,72	153.832,70	159.143,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		222.233,72	153.832,70	159.143,43

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

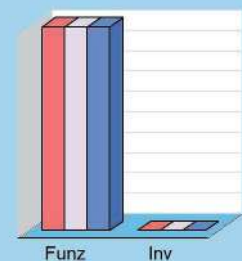
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese di funzionamento		500.000,00	500.000,00	500.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	500.000,00	500.000,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

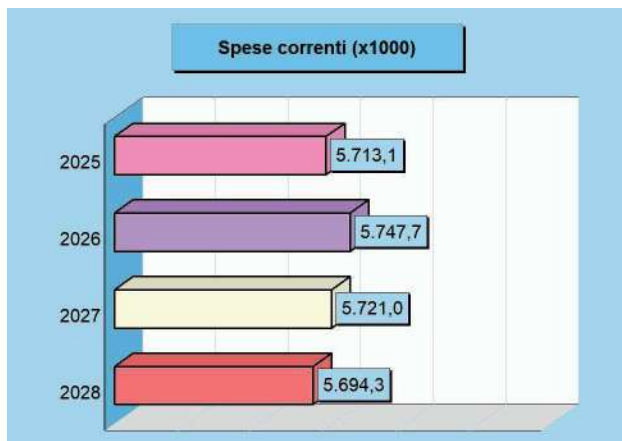
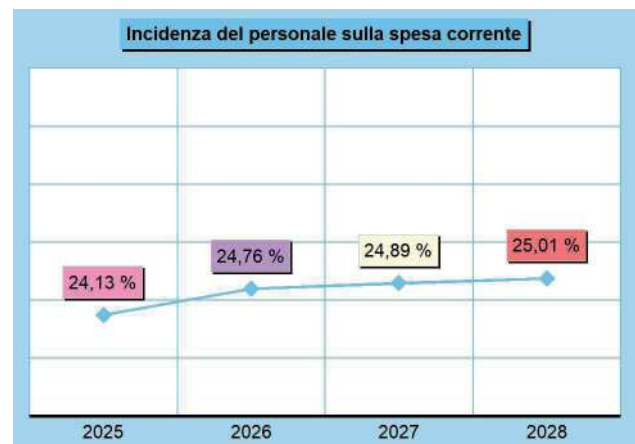
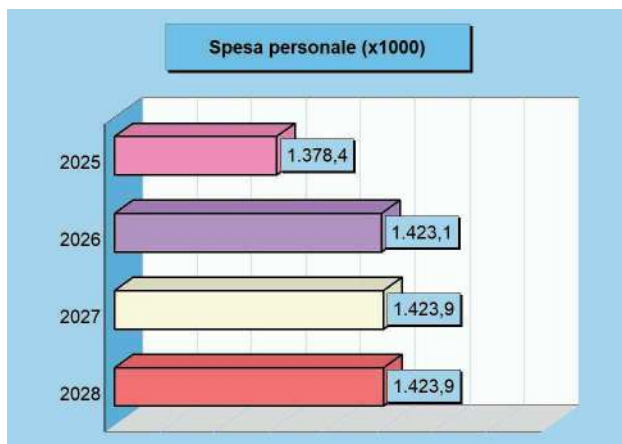
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	32	33	34	34
Dipendenti in servizio: di ruolo	32	33	34	34
non di ruolo	1	1	0	0
Totale	33	34	34	34
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.378.446,59	1.423.111,86	1.423.938,31	1.423.938,31
Spesa corrente	5.713.051,26	5.747.744,26	5.720.957,78	5.694.345,71

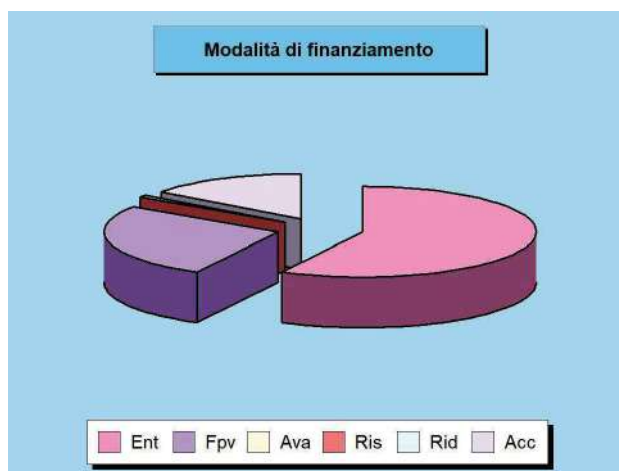
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	1.170.346,30
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	540.985,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	17.000,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	300.000,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	300.000,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	2.028.331,30



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Manutenzione straordinaria palazzo comunale Crespina	447.145,00	0,00	0,00
Realizzazione palestra scuola secondaria di 1^ grado	250.000,00	250.000,00	0,00
Secondo lotto area sportiva Laura	200.000,00	0,00	0,00
Sistemazione Piazza della Chiesa località Tripalle	160.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio campi sportivi Cenaia	300.000,00	0,00	0,00
Sistemazione scalinata piazza del monumento Crespina	50.000,00	0,00	0,00
Fognatura e depuratore Crespina	0,00	300.000,00	0,00
Estensione acquedotto-fognatura Cenaia Lavoria	0,00	1.283.720,00	0,00
Sistemazione parco unità d'Italia	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione parcheggio Siberia	0,00	50.000,00	0,00
Sistemazione centro storico Lorenzana - Via Pietro Gori	0,00	100.000,00	0,00
realizzazione illuminazione via Siberia	0,00	50.000,00	0,00
Realizzazione parcheggio Via Ragli - area ex scuola media	0,00	0,00	180.000,00
Riqualificazione Via IV novembre Lorenzana	0,00	0,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria pavimentazione strade comunali	0,00	0,00	100.000,00
Totale	1.407.145,00	2.133.720,00	380.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Servizio di refezione scolastica	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Trasporto Scolastico	199.000,00	199.000,00	199.000,00
Totale	539.000,00	539.000,00	539.000,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	0,00	153.000,00	153.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		153.000,00	153.000,00
Totale		153.000,00	153.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	180.051,26	0,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Totale	180.051,26	0,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

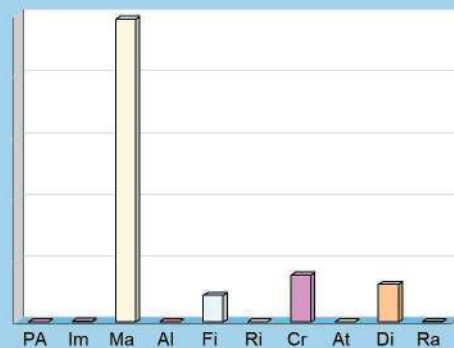
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	36.061,61
Immobilizzazioni materiali	24.627.943,85
Immobilizzazioni finanziarie	2.152.806,84
Rimanenze	0,00
Crediti	3.785.006,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.048.061,51
Ratei e risconti attivi	23.996,22
Totale	33.673.876,14

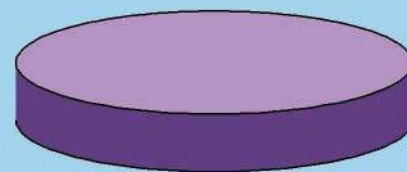
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	8.850,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	8.850,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	8.850,00	0,00	0,00	1	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	8.850,00	0,00	0,00	1	0	0

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
CRESPINA LORENZANA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	360,000.00	0.00	0.00	360,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	1,583,720.00	0.00	1,583,720.00
stanziamenti di bilancio	430,000.00	100,000.00	100,000.00	630,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	790,000.00	1,883,720.00	100,000.00	2,773,720.00

Il referente del programma

Alessandro TAMBERI

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CRESPIA LORENZANA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 Alessandro TAMBENI

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b-1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b-2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di rinvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella carica al momento di essere nominato alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro concesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale ultima per l'ultimazione dell'opera e finanziamento dell'opera da costruzione di nuovo	Intervento aggiunto o variato in seguito al variazioni programma (12) (Tabella D.4)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)			Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80044203302030003	003030		2036	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	05 - Ristoranti	01.01 - Stradali	Sistemazione piazza chiesa e piano della facciata Torretta	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L80044203302030002	003030		2036	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Realizzazione nuova palestra per scuola secondaria di primo grado in Crespina	2	350.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L80044203302030005	004030		2036	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Spedio Isola Laura - Realizzazione struttura	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L80044203302030006	001037		2027	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Realizzazione segnaletica e depuratore Crespina	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		300.000,00	4		
L80044203302030007	003037		2027	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	02 - Ampliamenti e potenziamenti	02.15 - Piazze, parchi e spazi verdi	Edificazione annesso al Segretario Comunale Lavina	3	0,00	1.263.750,00	0,00	0,00	1.263.750,00	0,00		1.263.750,00	4		
L80044203302030008	003037		2027	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione parcheggioazione Giove	2	0,00	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L80044203302030001	001038		2028	Alessandro TAMBERI	No	No	009	050	041	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazione e parcheggio area ex scuola materna Crespina	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
														796.000,00	1.883.750,00	100.000,00	0,00	2.779.750,00	0,00		1.263.750,00			

Note:

- (1) Codice intervento: "L" = di amministrazione e prima annualità del primo programma in cui l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero intero biennale indicante l'anno di amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (con articolo 3 comma 5 dell'allegato 12 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.1 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.1 al codice, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la smaltimento, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.1 al codice, in cui sono incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

Alessandro TAMBERI

Tabella D.1
01 - Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (00: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Tabella D.2
02 - Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. nuova opera
2. concessione di costruzione e gestione
3. ampliamento
4. opere di manutenzione e di rinnovo
5. sostituzione/trasferimento
6. gestione di dipendenza
7. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera a) allegato 1.1 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.1 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.1 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.1 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.1 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione		
L90054240503202500003		Sistemazione piazza chiesa e abitato della frazione Trapatte	Alessandro TAMBERI	160.000,00	160.000,00		2							
L90054240503202500002		Realizzazione nuova palinsesto per scuola secondaria di primo grado in Crespina	Alessandro TAMBERI	250.000,00	500.000,00		2							
L90054240503202500005		Spazio feste Laura - Realizzazione struttura	Alessandro TAMBERI	200.000,00	200.000,00		2							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
 (1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento prepeduteo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.7 al codice
 (2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Alessandro TAMBERI

Tabella E.1
 ADN - Adempimento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 3. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
CRESPINA LORENZANA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Alessandro TAMBURI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

	<p align="center">COMUNE DI CRESPINA LORENZANA <i>Provincia di Pisa</i></p> <p align="center">Piazza C. Battisti, 22 - C.A.P. 56040 – CF 90054240503 - p.IVA 02117780508 - Tel. 050/634711 - Fax 050/634740</p> <p align="center">www.comune.crespinalorenzana.pi.it</p>	<p align="center">Organo revisione economico finanziaria Dott. Mauro Maccari</p> <p align="center">Delibera CC 28 del 29/04/2025 (esecutiva 19/05/2025)</p>
--	---	---

<p>VERBALE N. 19 DEL 25/11/2025 PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028</p>
--

Oggi 25/11/2025, il sottoscritto Maccari dott. Mauro, Organo di Revisione Economico Finanziaria, nominato con deliberazione di C.C. del 29/04/2025, (esecutiva dal 19/05/2025), per il periodo 19/05/2025-18/05/2028, procede all'esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028"

VISTI

- la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028;
- il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente

PRESO ATTO

- che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento redatto a tal fine e denominato DUP "Documento Unico di Programmazione", e che l'art. 170 del T.U.E.L. prevede che entro il 31 luglio la Giunta presenti al Consiglio tale documento;
- che lo schema del Documento Unico di programmazione per gli anni 2026 - 2028 è stato approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 30/09/2025, (l'Ente non ha provveduto ad approvare tale documento entro il termine del 31 luglio 2025)

ESAMINATO

- il documento DUP 2026 - 2028 del Comune di Crespina Lorenzana

VERIFICATO

- che la spesa è stata riclassificata sulla base delle missioni e dei programmi

RILEVATO

- che lo schema di DUP contiene gli elementi minimi indicati nei principi di programmazione

VISTI

- il parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere favorevole ex art. 49, D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta ai sensi dell'art.239 del T.U.E.L.

25/11/2025

L'Organo di revisione:

Dott. Mauro Maccari firmato digitalmente



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA



**Gruppo Consiliare
LISTA CIVICA ORIZZONTE COMUNE**

27.11.2025 Crespina Lorenzana

ABBANDONO DELL'AULA punto 3) odg. "Approvazione DUP 2026-2028"

La lista Orizzonte Comune abbandona l'Aula in segno di forte protesta, avendo registrato un forte attacco alle prerogative che l'art.42 del TUEL attribuisce a questo Consiglio comunale e ai suoi componenti. Siamo di fronte ad una eclatante lesione del munus riguardante l'attività fondamentale dell'Organo elettivo. **LO SCHEMA DI DUP APPROVATO DALLA GIUNTA con DG74 del 30.09.2025 È IRRICEVIBILE, non essendo consono ai contenuti minimi dei principi di programmazione di cui al punto 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.lgs.118/2011, come più volte segnalato.** Ciò preclude al Consiglio la possibilità di analizzare, discutere, votare, indirizzare, controllare la programmazione dell'Ente.

Questa voluta incongruenza segue la recente modifica all'art. 15 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, che ha anch'essa sottratto alla competenza delle rispettive commissioni l'esame preliminare obbligatorio di atti fondamentali come OOPP, variazioni di bilancio, ecc., quindi è un ulteriore attacco alle competenze del Consiglio.

Già fino dalla approvazione del DUP precedente (DC n.55 dell'11.11.2024) abbiamo depositato una dichiarazione di voto (alla quale rimandiamo), ove esaminando la Sezione Operativa del DUP si diceva a chiare lettere che così non era possibile dire nulla di sensato, in quanto **NON È POSSIBILE VOTARE UNA PROGRAMMAZIONE SENZA PROGRAMMI** all'interno delle missioni.

Abbiamo poi segnalato in ogni modo, anche al Revisore, questa anomalia, da ultimo con PEC del 13/10/2025 e 15/10/2025 a Sindaco e segretaria, inviata a tutti i colleghi consiglieri, ma nulla è stato fatto per superare questa grave mancanza. Ci veniva detto che il software andava cambiato, essendo il ns. adatto alla redazione del DUP semplificato sotto 5.000 ab., ma in un anno non si è stati capaci di provvedere.

Oltre questo aspetto, la lesione delle prerogative consiliari si articola in tre momenti:

- **TEMPISTICHE:** si è disquisito sul carattere ordinatorio (opinabile), anziché perentorio, della data di presentazione del DUP al consiglio "entro il 31 luglio". Se ne è ricavato un liberi tutti, tanto non vi sono sanzioni. Ma così facendo si è persa la sostanza di dover tenere indebito conto del calendario della programmazione, normato dal D.lgs. 118 /2011, e ripreso nell'art. 11 del nostro Regolamento di contabilità. Un DUP approvato quando l'iter della programmazione volge al termine, è una contraddizione in termini, vuol dire mettere il carro davanti ai buoi. Le norme sono chiarissime: tutta la programmazione deve discendere dal DUP, non viceversa.
- **ITER DI APPROVAZIONE:** il DUP va presentato al Consiglio entro il 31 luglio "per le successive deliberazioni. Presentare non significa annunciarne l'adozione da parte della Giunta (quella comunicazione ci perviene già dall'Albo Pretorio). Presentare significa illustrare, mostrarne le novità, le intenzioni perseguite, ecc. Poi era obbligatorio il transito in Commissione, ma si è voluto intenzionalmente togliere questo passaggio con la riduttiva modifica dell'art. 15 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale (DC n.58 del 25.09.2025). Arrivare in



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA



**Gruppo Consiliare
LISTA CIVICA ORIZZONTE COMUNE**

Consiglio direttamente, senza studio e approfondimento, esoltanto il 27 novembre, significa precludere anche con i tempi la possibilità di ogniemendamento e integrazione.

- **CONTENUTI:** come detto, c'è una totale assenza di contenuti programmatici, soltantobuone intenzioni generiche all'interno di qualche missione.

Il combinato disposto di questo stato di cose snatura dai fondamenti la caratteristica che il legislatore ha inteso attribuire al DUP: da documento ispiratore e all'origine di tutta quanta laprogrammazione, a pura formalità, fastidioso adempimento. Con il risultato che il consigliere nonpuò più esercitare la funzione di indirizzo e controllo (particolarmente circa lo stato di attuazione dei programmi) per il quale è stato eletto, e di cui deve rispondere alla legge e ai cittadini elettori,essendone impossibilitato a farlo.

I consiglieri della Lista Civica Orizzonte Comune

Stefania Romboli, Sabiano D'Asaro, Xneri Simaku

Allegato alla delibera CC n. 77 del 27/11/2025

Prende la parola il consigliere Romboli Stefania la quale propone di rinviare all'ultimo punto l'approvazione del DUP, spiegando che il proprio gruppo abbandonerà l'aula per non votarlo.

Alle ore 18,40 la seduta viene interrotta.

Alle ore 18,42 la seduta riprende.

Il gruppo consiliare Orizzonte Comune presenta una mozione d'ordine chiedendo di rinviare l'approvazione del DUP all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Si pone in votazione la mozione d'ordine suddetta. Il risultato della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n. 12
- consiglieri votanti n. 12
- voti favorevoli n. 3
- voti contrari n. 9 (maggioranza consiliare)

La mozione d'ordine è respinta.

Prende la parola il consigliere Romboli Stefania la quale legge una dichiarazione – che deposita agli atti – con la quale spiega la protesta del proprio gruppo e la decisione di abbandonare l'aula dicendo testualmente: “Votatevelo voi il vostro DUP”.

Alle ore 18,56 il gruppo Orizzonte Comune abbandona l'aula. I consiglieri presenti sono ora n. 9.

Prende la parola il Sindaco il quale dice di prendere l'impegno, per il prossimo anno, di rispettare i termini e di acquistare un programma idoneo. Prosegue, poi, il proprio intervento passando ad illustrare il DUP.